

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. XXV  
n. 15

## RELAZIONE

### SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Aggiornata al 31 marzo 2012)

*(Articolo 14, comma 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)*

**Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze**

(GRILLI)

---

**Trasmessa alla Presidenza il 14 agosto 2012**

---

**PAGINA BIANCA**

**INDICE**

PREMESSA . . . . .	Pag.	5
1. IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO . . . . .	»	7
1.1. I risultati dei primi tre mesi del triennio 2010-2012 . . . . .	»	7
1.1.1 Settore pubblico . . . . .	»	7
1.1.2 Amministrazioni centrali . . . . .	»	9
1.1.3 Amministrazioni locali . . . . .	»	11
1.1.3.1 Regioni . . . . .	»	12
1.1.3.2 Sanità . . . . .	»	13
1.1.3.3 Comuni e Province . . . . .	»	13
1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale . . . . .	»	16
2. IL BILANCIO DELLO STATO . . . . .	»	18
2.1 Risultati di sintesi . . . . .	»	18
2.2 Analisi degli incassi . . . . .	»	19
2.2.2 Entrate tributarie . . . . .	»	20
2.2.3 Imposte dirette . . . . .	»	20
2.2.4 Imposte indirette . . . . .	»	21
2.2.5 Entrate non tributarie . . . . .	»	22
2.3 Analisi dei pagamenti . . . . .	»	23
2.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A . . . . .	»	35
2.4.1 Spese correnti . . . . .	»	35
2.4.2 Spese in conto capitale . . . . .	»	35
2.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti . . . . .	»	36
3. IL DEBITO DEL SETTORE STATALE . . . . .	»	37
3.1 La consistenza del debito nel settore statale . . . . .	»	37
3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato . . . . .	»	37
3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato . . . . .	»	39
3.1.3 Gestione della liquidità . . . . .	»	43
3.1.4 Operazioni sui mercati esteri . . . . .	»	44
3.1.5 Evoluzione dei rendimenti . . . . .	»	44
3.1.6 Altre passività del settore statale . . . . .	»	47

ALLEGATI . . . . .	Pag.	59
ALLEGATO 1: Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati al 31 marzo del triennio 2010-2012 . . . . .	»	61

## PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine del primo trimestre del 2012 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2011 e del 2010.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico<sup>1</sup> con separata evidenza dei sottosettori: delle Amministrazioni centrali, delle Amministrazioni locali e degli Enti di previdenza.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 31 marzo 2012 è risultato pari a 30.471 milioni (8,1% del PIL), inferiore di 2.386 milioni rispetto a quello del corrispondente periodo del 2011 pari a 32.857 milioni (8,7% del PIL); in termini di saldo primario<sup>2</sup> si è avuto un disavanzo di 6.154 milioni (1,6% del PIL) minore di 3.346 milioni rispetto a quello registrato lo scorso anno pari a 9.500 milioni (2,5% del PIL).

Al termine del primo trimestre 2012 il fabbisogno delle Amministrazioni centrali si attesta a 29.761 milioni con un disavanzo primario di 5.713 milioni; nel corrispondente periodo del 2011 il fabbisogno era stato di 30.964 milioni in presenza di un disavanzo primario di 7.956 milioni.

L'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche per il primo trimestre del 2012, reso noto dall'Istat in data 4 luglio 2012, è pari a 30.214 milioni superiore di 3.947 milioni a quello del corrispondente periodo del 2011; le incidenze al PIL sono risultate pari al 8,0 per cento per il primo trimestre 2012 e al 7,0 per cento per il corrispondente trimestre 2011.

Il saldo corrente è risultato negativo per 21.952 milioni (5,8% del PIL) a fronte di un disavanzo di 17.120 milioni (4,5% del PIL) registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre il saldo primario è risultato negativo per 11.471 milioni (3,0% del PIL) in confronto ad un disavanzo di 10.115 milioni (2,7% del PIL) nel primo trimestre del 2011.

Riguardo tali andamenti, con particolare riferimento al saldo del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, occorre precisare quanto segue:

- la riduzione delle entrate è chiaramente riconducibile alla congiuntura economica negativa;
- l'aumento delle spese dipende prevalentemente sia dall'aumento della spesa per interessi conseguente alla crescita verificatasi nel 2011 dei rendimenti sui titoli di stato, sia dall'aumento delle prestazioni sociali in denaro, mentre si sono ridotte le spese in conto capitale.

<sup>1</sup> Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

<sup>2</sup> Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra gli incassi totali ed i pagamenti totali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche anche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

Va sottolineato che le indicate risultanze in termini di indebitamento netto non offrono un chiaro indizio in rapporto all'atteso risultato per l'intero anno, considerato l'andamento fortemente irregolare che caratterizza la ripartizione temporale dei flussi di entrata e spesa rilevanti per il conto delle Amministrazioni pubbliche cui sono riferiti i parametri di finanza pubblica rilevanti per gli obiettivi del patto di stabilità e crescita.

## **1 IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO**

### **1.1 I risultati dei primi tre mesi del triennio 2010 – 2012**

#### **1.1.1 Settore pubblico<sup>3</sup>**

Il fabbisogno del settore pubblico si è attestato nel primo trimestre del 2012 a 30.471 milioni, (7,8% del PIL), rispetto all'importo di 32.857 milioni (8,3% del PIL) e di 29.781 milioni (7,8% del PIL) nei corrispondenti periodi del 2011 e del 2010<sup>4</sup>.

Confrontando l'andamento del fabbisogno e quello del saldo primario si rileva che, dal 2010 al 2011, il disavanzo primario resta pressoché invariato infatti l'aumento di fabbisogno (3.076 milioni) coincide sostanzialmente con l'incremento degli interessi (3.131 milioni) mentre dal 2011 al 2012 migliora sia il fabbisogno (2.386 milioni) sia il disavanzo primario (3.346 milioni) con l'aumento della spesa per interessi di 960 milioni.

La valutazione dell'andamento del fabbisogno del primo trimestre risente dell'esborso di 3.941 milioni verificatosi lo scorso anno per l'erogazione dei prestiti relativi al programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia, definito ai sensi della dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo degli Stati facenti parte dell'area euro, assunta a Bruxelles il 25 marzo 2010 e delle conseguenti decisioni dell'Eurogruppo adottate l'11 aprile e il 2 maggio 2010.

Il miglioramento del saldo delle operazioni finanziarie (5.477 milioni) è stato in parte compensato dal peggioramento dei saldi di parte corrente (2.779 milioni) e di parte capitale (312 milioni).

Sull'andamento degli incassi correnti (2.241 milioni) hanno inciso soprattutto i maggiori trasferimenti dall'Unione europea (1.185 milioni) oltre che l'aumento dei contributi sociali (649 milioni) e delle entrate tributarie (230 milioni). Dal lato dei pagamenti correnti l'aumento (5.019 milioni) dipende principalmente: dalla spesa per acquisto di beni e servizi (2.580 milioni), dai versamenti all'Unione Europea (1.044 milioni), dai trasferimenti a famiglie (1.011 milioni) sostenuti, oltre che dalla spesa pensionistica, anche dalla spesa relativa alle prestazioni a sostegno del reddito; si rileva una riduzione dell'incremento della spesa per interessi (960 milioni), conseguente allo slittamento al mese di aprile della remunerazione dei conti di tesoreria fruttiferi; in linea con lo scorso anno sono la spesa di personale in servizio (7 milioni).

Per quanto attiene la parte in conto capitale, ad una pressoché invarianza degli incassi (89 milioni) si è registrata un lieve aumento della spesa (223 milioni) poiché la riduzione degli investimenti fissi lordi è stata compensata da una ripresa dei trasferimenti alle imprese.

<sup>3</sup> Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

<sup>4</sup> In allegato l'esposizione dei quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico al 31 marzo del triennio 2010-2012 coerenti con le precedenti pubblicazioni della Relazione sulla Stima del Fabbisogno di Cassa e Situazione di Cassa.

La variazione positiva del saldo delle operazioni finanziarie (5.477 milioni) è dovuta alla dinamica suddetta dell'erogazione dei prestiti relativi al programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia.

Tabella 1.1.1-1 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
<b>Incassi correnti</b>	<b>158.332</b>	<b>164.821</b>	<b>167.061</b>	<b>6.489</b>	<b>2.241</b>	<b>4,1</b>	<b>1,4</b>
Tributarie	89.777	94.974	95.204	5.197	230	5,8	0,2
Contributi sociali	53.262	54.964	55.613	1.702	649	3,2	1,2
Trasferimenti da altri soggetti	5.821	4.369	5.566	-1.452	1.197	-24,9	27,4
da Famiglie	529	452	460	-77	8	-14,6	1,8
da Imprese	780	884	888	104	4	13,3	0,5
da Estero	4.512	3.033	4.218	-1.479	1.185	-32,8	39,1
Altri incassi correnti	9.472	10.514	10.678	1.042	164	11,0	1,6
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>1.280</b>	<b>1.291</b>	<b>1.202</b>	<b>11</b>	<b>-89</b>	<b>0,9</b>	<b>-6,9</b>
Trasferimenti da altri soggetti	790	742	647	-48	-95	-6,1	-12,8
da Famiglie	185	189	167	4	-22	2,2	-11,6
da Imprese	602	550	479	-52	-71	-8,6	-12,9
da Estero	3	3	1	0	-2	0,0	-66,7
Altri incassi in conto capitale	490	549	555	59	6	12,0	1,1
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>1.055</b>	<b>535</b>	<b>1.026</b>	<b>-520</b>	<b>491</b>	<b>-49,3</b>	<b>91,8</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>160.667</b>	<b>166.647</b>	<b>169.289</b>	<b>5.980</b>	<b>2.643</b>	<b>3,7</b>	<b>1,6</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>174.136</b>	<b>180.756</b>	<b>185.775</b>	<b>6.620</b>	<b>5.019</b>	<b>3,8</b>	<b>2,8</b>
Personale in servizio	40.278	41.186	41.178	907	-7	2,3	0,0
Acquisto di beni e servizi	27.159	26.245	28.824	-914	2.580	-3,4	9,8
Trasferimenti ad altri soggetti	80.945	83.550	85.361	2.605	1.811	3,2	2,2
a Famiglie	70.272	72.492	73.503	2.220	1.011	3,2	1,4
a Imprese	3.876	3.975	3.730	99	-245	2,6	-6,2
a Estero	6.797	7.083	8.127	286	1.044	4,2	14,7
Interessi passivi	20.226	23.357	24.317	3.131	960	15,5	4,1
Altri pagamenti correnti	5.528	6.418	6.095	891	-324	16,1	-5,0
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>11.804</b>	<b>9.831</b>	<b>10.054</b>	<b>-1.973</b>	<b>223</b>	<b>-16,7</b>	<b>2,3</b>
Investimenti fissi lordi	6.873	6.071	5.558	-802	-513	-11,7	-8,5
Trasferimenti ad altri soggetti	3.966	2.896	3.357	-1.070	461	-27,0	15,9
a Famiglie	397	320	306	-77	-14	-19,4	-4,4
a Imprese	3.522	2.503	3.050	-1.019	547	-28,9	21,9
a Estero	47	73	1	26	-72	55,3	-98,6
Altri pagamenti in conto capitale	965	864	1.139	-101	275	-10,4	31,8
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>4.508</b>	<b>8.917</b>	<b>3.931</b>	<b>4.409</b>	<b>-4.986</b>	<b>97,8</b>	<b>-55,9</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>190.449</b>	<b>199.504</b>	<b>199.761</b>	<b>9.056</b>	<b>256</b>	<b>4,8</b>	<b>0,1</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-15.804</b>	<b>-15.935</b>	<b>-18.714</b>	<b>-131</b>	<b>-2.779</b>	<b>0,8</b>	<b>17,4</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>-9.555</b>	<b>-9.500</b>	<b>-6.154</b>	<b>55</b>	<b>3.346</b>	<b>-0,6</b>	<b>-35,2</b>
<b>Saldo</b>	<b>-29.781</b>	<b>-32.857</b>	<b>-30.471</b>	<b>-3.076</b>	<b>2.386</b>	<b>10,3</b>	<b>-7,3</b>
<b>PIL (1)</b>	<b>368.635</b>	<b>377.757</b>	<b>376.534</b>				

(1) Fonte ISTAT: Conto economico delle risorse e degli impieghi - dati nazionali trimestrali (milioni di euro) (<http://dati.istat.it>)

Tabella 1.1.1-2 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa al 31 marzo. Risultati in percentuale al PIL.

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2010	2011	2012	2011 - 2010	2012 - 2011
<b>Incassi correnti</b>	<b>43,0</b>	<b>43,6</b>	<b>44,4</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>
Tributarie	24,4	25,1	25,3	0,8	0,1
<b>Contributi sociali</b>	<b>14,4</b>	<b>14,6</b>	<b>14,8</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>
Trasferimenti da altri soggetti	1,6	1,2	1,5	-0,4	0,3
da Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Imprese	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Estero	1,2	0,8	1,1	-0,4	0,3
Altri incassi correnti	2,6	2,8	2,8	0,2	0,1
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0		
Altri incassi in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>43,6</b>	<b>44,1</b>	<b>45,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>47,2</b>	<b>47,8</b>	<b>49,3</b>	<b>0,6</b>	<b>1,5</b>
Personale in servizio	10,9	10,9	10,9	0,0	0,0
Acquisto di beni e servizi	7,4	6,9	7,7	-0,4	0,7
Trasferimenti ad altri soggetti	22,0	22,1	22,7	0,2	0,6
a Famiglie	19,1	19,2	19,5	0,1	0,3
a Imprese	1,1	1,1	1,0	0,0	-0,1
a Estero	1,8	1,9	2,2	0,0	0,3
Interessi passivi	5,5	6,2	6,5	0,7	0,3
Altri pagamenti correnti	1,5	1,7	1,6	0,2	-0,1
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>3,2</b>	<b>2,6</b>	<b>2,7</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,1</b>
Investimenti fissi lordi	1,9	1,6	1,5	-0,3	-0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	1,1	0,8	0,9	-0,3	0,1
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	1,0	0,7	0,8	-0,3	0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,3	0,2	0,3	0,0	0,1
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>1,2</b>	<b>2,4</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>-1,3</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>51,7</b>	<b>52,8</b>	<b>53,1</b>	<b>1,1</b>	<b>0,2</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-4,3</b>	<b>-4,2</b>	<b>-5,0</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,8</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>-2,6</b>	<b>-2,5</b>	<b>-1,6</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>
<b>Saldo</b>	<b>-8,1</b>	<b>-8,7</b>	<b>-8,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,6</b>

### 1.1.2 Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni Centrali registra, nel primo trimestre 2012, un fabbisogno pari a 29.761 milioni, in riduzione di 1.203 milioni rispetto all'importo di 30.964 milioni rilevato nello stesso periodo del 2011. Nel trimestre in esame il disavanzo primario, pari a 5.713 milioni è migliorato di 2.243 milioni rispetto allo scorso anno.

Nel 2012 il fabbisogno risente della sospensione, prevista per un triennio, del sistema di "tesoreria mista" con il ripristino della tesoreria unica tradizionale<sup>5</sup> che comporta l'afflusso sui

<sup>5</sup> Art. 35, commi 8 e ss., del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1. Il sistema cosiddetto di "tesoreria mista" è stato codificato dall'art. 77quater del Decreto Legge 112/2008 ed è caratterizzato dal fatto che sui conti aperti presso la tesoreria statale a favore degli enti interessati dalla disposizione sono depositate esclusivamente le risorse provenienti dal Bilancio dello Stato, mentre le risorse proprie sono detenute presso il sistema bancario.

conti della tesoreria statale delle disponibilità detenute presso il sistema bancario da parte degli Enti territoriali, delle Università e dipartimenti universitari nonché di altri Enti pubblici. A tutto marzo 2012 tale afflusso è stato pari a circa 4.000 milioni.

La riduzione del fabbisogno deriva dal miglioramento della variazione del saldo delle operazioni finanziarie (3.242 milioni), limitatamente compensato dal peggioramento della variazione del saldo di parte corrente (845 milioni) e di quello in conto capitale (1.194 milioni).

Gli incassi totali mostrano una lieve flessione rispetto al 2011 di 296 milioni: la riduzione degli incassi di parte corrente (162 milioni) e di quelli delle operazioni di carattere finanziario (194 milioni) sono solo in parte compensate dall'aumento degli incassi in conto capitale (60 milioni).

Tra gli incassi correnti si evidenzia la riduzione di 445 milioni degli introiti tributari al netto dei rimborsi d'imposta che, nel 2012, ammontano a 5.399 milioni, inferiori di 359 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2011. L'evoluzione del gettito tributario è dovuta agli andamenti dei tributi diretti (164 milioni) e di quelli indiretti (281 milioni).

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nell'appendice sul bilancio dello Stato.

I pagamenti totali presentano un decremento rispetto al 2011 pari a 1.499 milioni: l'aumento dei pagamenti di parte corrente (683 milioni) e di quelli in conto capitale (1.254 milioni) sono stati più che compensati dal miglioramento dei pagamenti relativi alle operazioni di carattere finanziario (3.436 milioni). Si segnala che tra queste ultime a tutto marzo 2011 si è verificata l'erogazione dei prestiti del programma triennale di sostegno alla Grecia per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro pari a 3.941 milioni<sup>6</sup>.

L'aumento dei pagamenti correnti (683 milioni) dipende dall'incremento della spesa per interessi (1.040 milioni) e per l'acquisto di beni e servizi (1.216 milioni) compensato dalla riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni locali (3.185 milioni) conseguentemente al suddetto ripristino del sistema di tesoreria unica tradizionale. L'andamento dei pagamenti in conto capitale (1.254 milioni) è da ricondursi all'aumento dei trasferimenti alle Amministrazioni locali (1.013 milioni) e delle agevolazioni alle imprese (454 milioni).

---

<sup>6</sup> Decreto Legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in Legge 22 giugno 2010, n. 99.

Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
<b>Incassi correnti</b>	<b>85.138</b>	<b>88.730</b>	<b>88.568</b>	<b>3.592</b>	<b>-162</b>	<b>4,2</b>	<b>-0,2</b>
Tributarie	74.604	78.607	78.162	4.003	-445	5,4	-0,6
Contributi sociali	1	2	2	1	0	100,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	1.269	1.148	1.166	-121	18	-9,5	1,6
Trasferimenti da altri soggetti	5.732	4.253	5.506	-1.479	1.253	-25,8	29,5
da Famiglie	508	414	438	-94	24	-18,5	5,8
da Imprese	715	808	851	93	43	13,0	5,3
da Estero	4.509	3.031	4.217	-1.478	1.186	-32,8	39,1
Altri incassi correnti	3.532	4.720	3.732	1.188	-988	33,6	-20,9
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>2.886</b>	<b>154</b>	<b>214</b>	<b>-2.732</b>	<b>60</b>	<b>-94,7</b>	<b>39,0</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	2.745	1	1	-2.744	0	-100,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	1	0	0	-1	0	-100,0	
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	1	0	0	-1	0	-100,0	
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	140	153	213	13	60	9,3	39,2
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>715</b>	<b>287</b>	<b>93</b>	<b>-428</b>	<b>-194</b>	<b>-59,9</b>	<b>-67,6</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>88.739</b>	<b>89.171</b>	<b>88.875</b>	<b>432</b>	<b>-296</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,3</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>110.577</b>	<b>112.525</b>	<b>113.208</b>	<b>1.948</b>	<b>683</b>	<b>1,8</b>	<b>0,6</b>
Personale in servizio	22.299	23.019	23.286	720	268	3,2	1,2
Acquisto di beni e servizi	1.868	1.465	2.680	-403	1.216	-21,6	83,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	55.249	52.319	49.950	-2.930	-2.369	-5,3	-4,5
Trasferimenti ad altri soggetti	9.476	10.196	10.811	720	615	7,6	6,0
a Famiglie	1.025	1.110	899	85	-210	8,2	-19,0
a Imprese	1.656	2.004	1.785	348	-219	21,0	-10,9
a Estero	6.795	7.082	8.126	287	1.044	4,2	14,7
Interessi passivi	19.758	23.008	24.048	3.250	1.040	16,4	4,5
Altri pagamenti correnti	1.928	2.519	2.432	591	-86	30,7	-3,4
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>4.900</b>	<b>3.519</b>	<b>4.773</b>	<b>-1.381</b>	<b>1.254</b>	<b>-28,2</b>	<b>35,6</b>
Investimenti fissi lordi	1.282	909	573	-373	-336	-29,1	-37,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	854	356	1.369	-498	1.013	-58,3	284,6
Trasferimenti ad altri soggetti	2.394	1.839	2.220	-555	381	-23,2	20,7
a Famiglie	8	3	0	-5	-3	-62,5	-100,0
a Imprese	2.341	1.766	2.220	-575	454	-24,6	25,7
a Estero	45	70	0	25	-70	55,6	-100,0
Altri pagamenti in conto capitale	370	415	611	45	196	12,2	47,2
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>608</b>	<b>4.091</b>	<b>655</b>	<b>3.483</b>	<b>-3.436</b>	<b>572,9</b>	<b>-84,0</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>116.085</b>	<b>120.135</b>	<b>118.636</b>	<b>4.050</b>	<b>-1.499</b>	<b>3,5</b>	<b>-1,2</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-25.439</b>	<b>-23.795</b>	<b>-24.640</b>	<b>1.644</b>	<b>-845</b>	<b>-6,5</b>	<b>3,6</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>-7.588</b>	<b>-7.956</b>	<b>-5.713</b>	<b>-368</b>	<b>2.243</b>	<b>4,9</b>	<b>-28,2</b>
<b>Saldo</b>	<b>-27.346</b>	<b>-30.964</b>	<b>-29.761</b>	<b>-3.618</b>	<b>1.203</b>	<b>13,2</b>	<b>-3,9</b>

### 1.1.3 Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali evidenzia un fabbisogno per il primo trimestre 2012 di 717 milioni, a fronte di un fabbisogno del 2010 di 1.892 milioni. In particolare, confrontando i dati rilevati al 31 marzo 2012 con quelli relativi allo stesso periodo dello scorso anno, si registra: nel conto delle Regioni un miglioramento di fabbisogno di 793 milioni, (98 milioni nel 2012 e 891 milioni nel 2011), nel conto della Sanità un miglioramento del saldo di 614 milioni (avanzo di 267 milioni nel 2012 e fabbisogno di 347 milioni nel 2011) e nel conto dei Comuni e delle Province autonome un peggioramento del fabbisogno di 261 milioni (869 milioni nel 2012 e 608 milioni nel 2011).

Nel 2011 si è registrato un disavanzo primario di 404 milioni, inferiore di 1.125 milioni rispetto lo scorso anno.

Complessivamente il miglioramento di fabbisogno di 1.175 deriva congiuntamente dall'aumento incassi totali (+900 milioni) e dalla riduzione dei pagamenti totali (-275 milioni). Nel dettaglio si evidenzia che: il saldo delle poste di parte corrente (-2.377 milioni) ha risentito della riduzione dei trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche (-3.185 milioni) conseguente al citato ripristino del sistema di tesoreria unica tradizionale; i saldi delle poste in conto capitale e delle operazioni finanziarie registrano un miglioramento rispettivamente di 1.026 milioni e di 2.526 milioni.

### **1.1.3.1 Regioni<sup>7</sup>**

Dal conto di cassa al 31 marzo 2012 delle Regioni risultano pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 990 milioni, di cui 56 milioni per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 267 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre 2011, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 688 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 1.088 milioni, di cui 2 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel corrispondente periodo del 2011, le Regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 1.579 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta aumentato, nel primo trimestre 2012, rispetto all'analogo periodo del 2011, di 27 milioni (passando da 25.650 milioni a 25.677 milioni).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento, rispetto al primo trimestre del precedente anno, pari al +7,3 per cento (da 11.501 milioni a 12.337 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (di parte corrente e di parte capitale) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 491 milioni pari al -4,7 per cento.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (27.615 milioni) sono costituiti per 26.830 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 785 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato un aumento dei depositi bancari valutabile in circa 170 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2012, pari a 3.676 milioni (passando da 14.185 a 17.861 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e

---

<sup>7</sup> L'aggregato dei flussi di cassa al 31 marzo 2012 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesorieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2010 e 2011 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

all'Addizionale IRPEF hanno registrato una diminuzione complessiva, rispetto al 1° gennaio 2012, pari a 10.375 milioni.

### **1.1.3.2 Sanità<sup>8</sup>**

Il conto di cassa relativo al comparto della Sanità mostra un aumento sia degli incassi, pari al 4,5 per cento imputabile all'incremento dei trasferimenti correnti da Regioni e degli incassi per partite finanziarie, sia dei pagamenti pari a 2,4 per cento dovuto all'acquisto di beni e servizi.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 785 milioni.

Dall'inizio del 2012 le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità presso il sistema bancario sono diminuite di circa 417 milioni, mentre le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica risultano aumentate di 1.009 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 1.682 milioni al 1° gennaio a 2.691 milioni al 31 marzo 2012).

### **1.1.3.3 Comuni e Province<sup>9</sup>**

Per quanto riguarda il conto di cassa relativo ai Comuni ed alle Province i pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 2.199 milioni, di cui 1.584 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre del 2011 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 1.945 milioni, di cui 1.315 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 3.068 milioni, di cui 721 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 13 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 1.736 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre del 2011 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 2.553 milioni, di cui 767 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e

---

<sup>8</sup> Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 marzo 2011 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 146 aziende sanitarie, n. 88 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n. 20 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001, D.M. 28 maggio 2001 e D.M. 13 novembre 2007).

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle aziende ospedaliere costituenti l'universi monitorato, risulta diminuito di un'unità, a seguito della fusione dell'Azienda ospedaliera universitaria "San Martino" di Genova con l'Istituto scientifico Tumori (IST), Ente di diritto pubblico per la ricerca e la cura dei tumori.

<sup>9</sup> I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il primo trimestre dell'anno 2012 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali, delle quali 104 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, e da 8.082 Comuni, dei quali 8.051 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, su un totale di 8.092 Enti tenuti all'invio dei dati. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto Comuni e Province include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariati.

Prestiti S.p.A., 8 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 1.272 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale, nel periodo gennaio-marzo 2012 registrano un'acquisizione netta pari a 33 milioni contro i 56 milioni nel corrispondente periodo del 2011.

Le riscossioni registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del 3,1 per cento (passando da 16.831 milioni a 16.310 milioni), imputabile alla diminuzione degli incassi correnti (8,3%) e di quelli per partite finanziarie (10,1%).

All'interno degli incassi correnti i trasferimenti dal settore statale nel complesso diminuiscono passando da 4.671 milioni, nel 2011, a 2.523 milioni nel 2012 con una variazione percentuale di circa il 46,0 per cento. Anche i trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione complessiva del 14,2 per cento.

I pagamenti registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione complessiva dell'1,5 per cento (passando da 17.439 milioni a 17.179 milioni). Si rileva la contrazione dei pagamenti in conto capitale (5,2%), dovuta essenzialmente al decremento degli investimenti diretti (5,9%), e delle partite finanziarie (51,9%).

I pagamenti correnti registrano un lieve aumento (1,2%), per effetto delle maggiori spese per acquisto di beni e servizi (2,2%) e per trasferimenti correnti (15,9%), i pagamenti in favore del personale flettono dell'1,2 per cento.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1.1.3-1 – Amministrazioni locali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)

	Gennaio -Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
<b>Incassi correnti</b>	<b>55.854</b>	<b>53.596</b>	<b>52.254</b>	<b>-2.258</b>	<b>-1.342</b>	<b>-4,0</b>	<b>-2,5</b>
Tributarie	15.173	16.367	17.042	1.194	675	7,9	4,1
Contributi sociali	4	3	4	-1	1	-25,0	33,3
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	35.132	31.962	28.777	-3.170	-3.185	-9,0	-10,0
Trasferimenti da altri soggetti	89	115	60	26	-55	29,2	-47,8
da Famiglie	21	38	22	17	-16	81,0	-42,1
da Imprese	65	75	37	10	-38	15,4	-50,7
da Estero	3	2	1	-1	-1	-33,3	-50,0
Altri incassi correnti	5.456	5.149	6.371	-307	1.222	-5,6	23,7
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>1.964</b>	<b>1.373</b>	<b>2.324</b>	<b>-591</b>	<b>951</b>	<b>-30,1</b>	<b>69,3</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	854	356	1.369	-498	1.013	-58,3	284,6
Trasferimenti da altri soggetti	789	742	647	-47	-95	-6,0	-12,8
da Famiglie	185	189	167	4	-22	2,2	-11,6
da Imprese	601	550	479	-51	-71	-8,5	-12,9
da Estero	3	3	1	0	-2	0,0	-66,7
Altri incassi in conto capitale	321	275	308	-46	33	-14,3	12,0
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>507</b>	<b>388</b>	<b>1.679</b>	<b>-119</b>	<b>1.291</b>	<b>-23,5</b>	<b>332,7</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>58.325</b>	<b>55.357</b>	<b>56.257</b>	<b>-2.968</b>	<b>900</b>	<b>-5,1</b>	<b>1,6</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>49.690</b>	<b>49.021</b>	<b>50.056</b>	<b>-669</b>	<b>1.035</b>	<b>-1,3</b>	<b>2,1</b>
Personale in servizio	17.235	17.425	17.202	190	-223	1,1	-1,3
Acquisto di beni e servizi	24.863	24.411	25.764	-452	1.353	-1,8	5,5
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	27	27	27	0	0	-1,0	1,7
Trasferimenti ad altri soggetti	3.887	3.509	3.373	-378	-136	-9,7	-3,9
a Famiglie	1.746	1.645	1.556	-101	-89	-5,8	-5,4
a Imprese	2.139	1.863	1.816	-276	-47	-12,9	-2,5
a Estero	2	1	1	-1	0	-50,0	0,0
Interessi passivi	479	363	313	-116	-50	-24,2	-13,8
Altri pagamenti correnti	3.199	3.286	3.377	87	91	2,7	2,8
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>10.424</b>	<b>6.635</b>	<b>6.560</b>	<b>-3.789</b>	<b>-75</b>	<b>-36,3</b>	<b>-1,1</b>
Investimenti fissi lordi	5.580	5.144	4.971	-436	-173	-7,8	-3,4
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	2.745	1	1	-2.744	0	-100,0	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	1.572	1.057	1.137	-515	80	-32,8	7,6
a Famiglie	389	317	306	-72	-11	-18,5	-3,5
a Imprese	1.181	737	830	-444	93	-37,6	12,6
a Estero	2	3	1	1	-2	50,0	-66,7
Altri pagamenti in conto capitale	527	433	451	-94	18	-17,8	4,2
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>645</b>	<b>1.593</b>	<b>358</b>	<b>948</b>	<b>-1.235</b>	<b>147,0</b>	<b>-77,5</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>60.759</b>	<b>57.249</b>	<b>56.974</b>	<b>-3.510</b>	<b>-275</b>	<b>-5,8</b>	<b>-0,5</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>6.164</b>	<b>4.575</b>	<b>2.198</b>	<b>-1.589</b>	<b>-2.377</b>	<b>-25,8</b>	<b>-52,0</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>-1.955</b>	<b>-1.529</b>	<b>-404</b>	<b>426</b>	<b>1.125</b>	<b>-21,8</b>	<b>-73,6</b>
<b>Saldo</b>	<b>-2.434</b>	<b>-1.892</b>	<b>-717</b>	<b>542</b>	<b>1.175</b>	<b>-22,3</b>	<b>-62,1</b>

#### **1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale**

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 1.1.4-1) al primo trimestre 2012 ha evidenziato trasferimenti dal settore statale per 21.173 milioni a fronte dei 20.357 del corrispondente periodo del 2011. Tale risultato è stato principalmente determinato da un aumento delle prestazioni istituzionali pari a circa 1.300 milioni (1,9%) a fronte di una crescita più contenuta delle entrate contributive pari a 648 milioni (1,2%).

Scendendo nel dettaglio degli enti, i trasferimenti dello Stato verso l'INPS, nel quale sono confluiti dal 1° gennaio 2012 l'INPDAP e l'ENPALS<sup>10</sup>, sono risultati pari a 23.152 milioni, superiori di circa 900 milioni rispetto a quelli del primo trimestre 2011. Al netto dei trasferimenti verso i due enti soppressi, l'INPS ha ricevuto maggiori trasferimenti per 1.300 milioni, mentre in diminuzione per 500 milioni sono risultati i trasferimenti verso l'ex-INPDAP. Nel periodo in esame l'ex-ENPALS, che assicura prestazioni previdenziali al comparto dei lavoratori dello spettacolo e degli sportivi professionisti, ha invece aumentato le proprie disponibilità di tesoreria per 68 milioni. L'INAIL - comprensivo dell'ex IPSEMA ed ex ISPESL<sup>11</sup> - ha aumentato le proprie disponibilità di tesoreria per 2.000 milioni, in linea con i risultati ottenuti nel primo trimestre del 2011 (1.916 milioni).

Le entrate contributive dell'INPS sono aumentate complessivamente dell'1,3 per cento. Al netto delle risultanze dei due enti soppressi, la crescita degli incassi è stata dell'1,0 per cento, percentuale che sottintende una dinamica piuttosto eterogenea della crescita delle entrate per le diverse categorie di lavoratori (in calo il lavoro autonomo, in forte crescita i contributi volontari, domestici e parasubordinati, in moderato aumento il lavoro dipendente). Le riscossioni contributive dell'ex-INPDAP sono aumentate del 2,2 per cento, mentre quelle dell'ex-ENPALS hanno registrato un tasso di incremento dell'1,3 per cento. Nello stesso periodo le entrate per premi dell'INAIL hanno registrato una flessione del 3,3 per cento, mentre il comparto degli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata<sup>12</sup> ha registrato, nel complesso, entrate contributive per 1.644 milioni, in aumento del 2,3 per cento rispetto al primo trimestre 2011.

Le prestazioni istituzionali dell'INPS hanno registrato un aumento complessivo del 2 per cento rispetto al primo trimestre 2011. Al netto delle risultanze dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, i pagamenti dell'INPS per pensioni, prestazioni di natura temporanea e assegni agli invalidi civili sono cresciuti del 3,0 per cento. Nello stesso periodo le prestazioni erogate dall'ex-INPDAP hanno subito una contrazione superiore all'1 per cento. Le rendite pagate dall'INAIL hanno registrato una flessione del 3,0 per cento, confermando il trend decrescente dei beneficiari degli indennizzi. In aumento del 2,3 per cento le prestazioni erogate dagli Enti previdenziali privati, che alla fine del primo trimestre 2012 si sono attestate sui 1.300 milioni.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L.214/2011. Per agevolare i confronti temporali le risultanze contabili dei due enti soppressi sono state incluse nell'INPS anche con riferimento al biennio precedente.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni nella L.122/2010 l'IPSEMA e l'ISPESL sono confluiti nell'INAIL a partire dal 31 maggio 2010. Per agevolare i confronti temporali le risultanze contabili dei due enti soppressi sono state incluse nell'INAIL anche con riferimento ai primi cinque mesi del 2010.

<sup>12</sup> Associazioni e fondazioni di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996.

**Tabella 1.1.4-1 – Enti previdenziali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)**

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
<b>Incassi correnti</b>	<b>73.901</b>	<b>76.011</b>	<b>77.463</b>	<b>2.110</b>	<b>1.452</b>	<b>2,9</b>	<b>1,9</b>
Tributarie	0	0	0	0	0		
Contributi sociali	53.257	54.959	55.607	1.702	648	3,2	1,2
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	20.118	20.358	21.173	240	815	1,2	4,0
Trasferimenti da altri soggetti	0	1	0	1	-1		-100,0
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	1	0	1	-1		-100,0
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi correnti	526	694	683	168	-11	31,9	-1,5
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>29</b>	<b>121</b>	<b>34</b>	<b>92</b>	<b>-87</b>	<b>317,2</b>	<b>-71,9</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	29	121	34	92	-87	317,2	-71,9
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>322</b>	<b>37</b>	<b>285</b>		<b>770,3</b>
<b>Incassi totali</b>	<b>73.930</b>	<b>76.169</b>	<b>77.819</b>	<b>2.239</b>	<b>1.650</b>	<b>3,0</b>	<b>2,2</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>70.429</b>	<b>72.726</b>	<b>73.735</b>	<b>2.296</b>	<b>1.009</b>	<b>3,3</b>	<b>1,4</b>
Personale in servizio	745	742	690	-3	-52	-0,3	-7,0
Acquisto di beni e servizi	428	369	380	-59	11	-13,8	3,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	1.243	1.122	1.139	-121	17	-9,7	1,5
Trasferimenti ad altri soggetti	67.582	69.845	71.177	2.263	1.332	3,3	1,9
a Famiglie	67.501	69.737	71.048	2.236	1.311	3,3	1,9
a Imprese	81	108	129	27	21	33,3	19,4
a Estero	0	0	0	0	0		
Interessi passivi	23	17	5	-6	-12	-26,9	-70,6
Altri pagamenti correnti	408	631	344	223	-287	54,5	-45,5
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>69</b>	<b>34</b>	<b>48</b>	<b>-35</b>	<b>14</b>	<b>-50,5</b>	<b>41,2</b>
Investimenti fissi lordi	11	18	14	7	-4	63,6	-22,2
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti ad Altri soggetti	0	0	0	0	0		
a Famiglie	0	0	0	0	0		
a Imprese	0	0	0	0	0		
a Estero	0	0	0	0	0		
Altri pagamenti in conto capitale	58	16	34	-42	18	-72,3	112,5
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>3.431</b>	<b>3.409</b>	<b>4.036</b>	<b>-22</b>	<b>627</b>	<b>-0,7</b>	<b>18,4</b>
<b>Pagamenti totali</b>	<b>73.929</b>	<b>76.169</b>	<b>77.819</b>	<b>2.239</b>	<b>1.650</b>	<b>3,0</b>	<b>2,2</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>3.471</b>	<b>3.285</b>	<b>3.728</b>	<b>-186</b>	<b>443</b>	<b>-5,4</b>	<b>13,5</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>23</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>-6</b>	<b>-12</b>	<b>-26,0</b>	<b>-71,2</b>
<b>Saldo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				

## 2 IL BILANCIO DELLO STATO

### 2.1 Risultati di sintesi

Alla fine del primo trimestre dell'anno 2012 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 88.833 milioni e pagamenti per 106.113 milioni con un fabbisogno pari a 17.280 milioni (20.770 milioni nel corrispondente periodo 2011 - Tabella. 2.1-1).

La contrazione del fabbisogno deriva da una minore crescita registrata negli incassi per (403 milioni), rispetto a quella dei pagamenti (3.893 milioni).

Con riferimento agli incassi si fa presente che quelli relativi all'IVA comunitaria sono contabilizzati nella voce "Altri".

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazione sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti nel primo trimestre degli anni 2011 – 2012.

Tabella 2.1-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al terzo trimestre del triennio 2009– 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2012/2011	
	2010	2011	2012	Assolute	%
<b>INCASSI</b>					
- Tributari	79.024	83.141	82.718	-423	-0,5
- Altri	8.901	6.095	6.115	20	0,3
<b>Totale incassi</b>	<b>87.925</b>	<b>89.236</b>	<b>88.833</b>	<b>-403</b>	<b>-0,5</b>
<b>PAGAMENTI<sup>(13)</sup></b>					
- Correnti	97.065	101.122	97.914	-3.208	-3,2
- In conto capitale	8.806	8.884	8.199	-685	-7,7
<b>Totale pagamenti</b>	<b>105.871</b>	<b>110.006</b>	<b>106.113</b>	<b>-3.893</b>	<b>-3,5</b>
<b>Fabbisogno (+ Disponibilità)</b>	<b>17.946</b>	<b>20.770</b>	<b>17.280</b>	<b>-3.490</b>	<b>-16,8</b>

<sup>13</sup> I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

## 2.2 Analisi degli incassi

Le entrate finali incassate nel primo trimestre dell'anno 2012 (come si evince dalla successiva Tabella 2.2-1) sono state, nel complesso, pari a 88.833 milioni, con una flessione di 403 milioni (0,5%), come conseguenza dell'andamento delle entrate tributarie (423 milioni) e di quello delle altre entrate (20 milioni).

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2012 (435 milioni) e nel 2011 (318 milioni), ma di competenza degli esercizi precedenti;
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (413 milioni per il 2012 e 129 milioni per il 2011) non contabilizzate entro il 31 marzo;
- stima per il 2011 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 55 milioni, attribuibile per 44 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella 2.2-2.

Tabella 2.2-1 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al terzo trimestre del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2012/2011	
	2010	2011	2012	Absolute	%
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>44.437</b>	<b>46.531</b>	<b>45.747</b>	<b>-784</b>	<b>-1,7</b>
- IRE	40.912	42.642	41.709	-933	-2,2
- IRES	1.287	1.530	1.615	+85	5,6
- Sostitutiva	1.059	1.055	1.250	+195	18,5
- Ritenuta sui dividendi	76	77	232	+155	201,3
- Altre	1.103	1.227	941	-286	-23,3
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	<b>34.587</b>	<b>36.610</b>	<b>36.971</b>	<b>+361</b>	<b>1,0</b>
AFFARI	25.439	27.050	26.517	-533	-2,0
- IVA	19.537	21.367	21.006	-361	-1,7
- Registro, bollo e sostitutiva	2.238	2.088	1.910	-178	-8,5
PRODUZIONE	5.375	5.421	6.599	+1.178	21,7
- Oli minerali	3.919	3.925	4.792	+867	22,1
MONOPOLI	2.348	2.389	2.442	+53	2,2
- Tabacchi	2.347	2.388	2.441	+53	2,2
LOTTO	1.425	1.750	1.413	-337	-19,3
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE<sup>(14)</sup></b>	<b>79.024</b>	<b>83.141</b>	<b>82.718</b>	<b>-423</b>	<b>-0,5</b>
<b>ALTRE ENTRATE</b>	<b>8.901</b>	<b>6.095</b>	<b>6.115</b>	<b>+20</b>	<b>0,3</b>
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	368	370	393	+23	6,2
- Risorse proprie U.E.	1.159	961	1.041	+80	8,3
- Vendita beni e servizi	633	699	879	+180	25,8
- Riscossione di crediti	662	726	592	-134	-18,5
<b>TOTALE ENTRATE FINALI<sup>(15)</sup></b>	<b>87.925</b>	<b>89.236</b>	<b>88.833</b>	<b>-403</b>	<b>-0,5</b>

<sup>14</sup> Al netto di 648 milioni per il 2010, di 450 milioni per il 2011 e 450 milioni per il 2012, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate".

<sup>15</sup> Al netto delle duplicazioni (36 milioni per il 2010) e del Fondo ammortamento titoli di Stato (8 milioni per il 2010 e 1.450 milioni per il 2011 e 152 milioni per il 2012).

**Tabella 2.2-2 – Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al primo trimestre del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)**

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2012/2011	
	2010	2011	2012	Assolute	%
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>44.327</b>	<b>46.366</b>	<sup>(16)</sup> <b>45.672</b>	<b>-694</b>	<b>-1,5</b>
- IRE	40.787	42.446	41.582	-864	-2,0
- IRES	1.287	1.518	1.617	+99	6,5
- Sostitutiva	1.059	1.055	1.251	+196	18,6
- Ritenuta sui dividendi	76	77	232	+155	201,3
- Altre	1.118	1.270	990	-280	-22,0
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	<b>34.575</b>	<b>36.644</b>	<sup>(16)</sup> <b>37.111</b>	<b>+467</b>	<b>1,3</b>
AFFARI	25.426	27.085	26.486	-599	-2,2
- IVA	19.555	21.375	20.901	-474	-2,2
- Registro, bollo e sostitutiva	2.189	2.092	1.953	-139	-6,6
PRODUZIONE	5.376	5.420	6.598	+1.178	21,7
- Oli minerali	3.920	3.925	4.792	+867	22,1
MONOPOLI	2.348	2.389	2.442	+53	2,2
- Tabacchi	2.347	2.388	2.441	+53	2,2
LOTTO	1.425	1.750	1.585	-165	-9,4
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>78.902</b>	<b>83.010</b>	<b>82.783</b>	<b>-227</b>	<b>-0,3</b>
<b>ALTRE ENTRATE<sup>(17)</sup></b>	<b>8.441</b>	<b>5.573</b>	<b>6.083</b>	<b>+510</b>	<b>9,2</b>
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. Auto	368	370	393	+23	6,2
- Risorse proprie U.E.	1.159	961	1.041	+80	8,3
- Vendita beni e servizi	633	945	879	-66	-7,0
- Riscossione di crediti	662	726	592	-134	-18,5
<b>TOTALE ENTRATE FINALI<sup>(18)(19)</sup></b>	<b>87.343</b>	<b>88.583</b>	<b>88.866</b>	<b>+283</b>	<b>0,3</b>

### 2.2.2 Entrate tributarie

Per il comparto tributario sono stati realizzati per il 2012 introiti pari a 82.783 milioni contro gli 83.010 milioni dell'anno 2011 (0,3%). Tale andamento è scaturito, principalmente, dalla flessione subita dalle imposte dirette (694 milioni), non compensata dall'aumento delle indirette (467 milioni).

### 2.2.3 Imposte dirette

Nella Tabella 2.2.3-1 viene analizzato nel dettaglio l'andamento dei principali tributi diretti. La diminuzione registrata per l'IRE (864 milioni) è ascrivibile principalmente alle ritenute sui dipendenti, sia pubblici che privati (487 milioni, nel complesso), e alle ritenute d'acconto per i redditi di lavoro autonomo (57 milioni).

<sup>16</sup> Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 55 milioni, attribuibile per 44 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

<sup>17</sup> Al netto delle retrocessioni e dietimi (cap. 3240) pari a 460 milioni per il 2010, 519 milioni per il 2011 e 479 milioni per il 2012.

<sup>18</sup> Al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (303 milioni per il 2010 e 318 milioni per il 2011 e 435 milioni per il 2012).

<sup>19</sup> Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza del mese di marzo, ma contabilizzate nei mesi successivi (136 milioni per il 2010 e 129 milioni per il 2011 e 413 milioni per 2012).

A tutto marzo, per l'IRES si è registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento pari nel suo complesso a 99 milioni, riconducibile soprattutto alle misure di contrasto all'evasione fiscale introdotte dalle recenti manovre finanziarie: si osserva, infatti, un incremento per i ruoli (58 milioni) e per l'accertamento con adesione (34 milioni).

Per le ritenute sui redditi da capitale si osserva un aumento di 196 milioni, scaturito principalmente dall'andamento delle ritenute sui depositi bancari (+286 milioni), mentre si registra una flessione per le imposte sostitutive sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obbligazioni di cui al D. Lgs. N. 239/96 (-165 milioni).

Tabella 2.2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)

	Gennaio – Marzo			Variazioni 2012/2011	
	2010	2011	2012	Assolute	%
<b>IRE</b>	<b>40.787</b>	<b>42.446</b>	<b>41.582</b>	<b>-864</b>	<b>-2,0</b>
Ruoli	335	350	313	-37	-10,6
Ritenute sui dipendenti pubblici	17.809	18.704	18.269	-435	-2,3
sui dipendenti privati	18.794	18.872	18.820	-52	-0,3
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	3.373	3.453	3.396	-57	-1,7
Versamenti a saldo per autotassazione	60	78	75	-3	-3,8
acconto per autotassazione	193	267	260	-7	-2,6
Accertamento con adesione	223	722	449	-273	-37,8
<b>IRES</b>	<b>1.287</b>	<b>1.518</b>	<b>1.617</b>	<b>+99</b>	<b>6,5</b>
Ruoli	81	98	156	+58	59,2
Versamenti a saldo per autotassazione	187	193	202	+9	4,7
acconto per autotassazione	882	982	980	-2	-0,2
Accertamento con adesione	136	245	279	+34	13,9
<b>RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE</b>	<b>1.059</b>	<b>1.055</b>	<b>1.251</b>	<b>+196</b>	<b>18,6</b>
Ritenute sulle obbligazioni	48	47	45	-2	-4,3
sui depositi bancari	100	27	313	+286	1.059,3
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D. Lgs. 1.4.96, n. 239	739	752	587	-165	-21,9
Altre ritenute	172	229	306	+77	33,6

#### 2.2.4 Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (Tabella 2.2.4-1) si registra un aumento dell'1,3 per cento, pari a 467 milioni, quale risultante delle variazioni positive delle Imposte sui consumi e sulla produzione e dei Monopoli, e della riduzione di gettito si osserva per le restanti categorie.

La flessione registrata per la categoria "Affari" (-599 milioni) è imputabile, oltre che all'IVA (-474 milioni), il cui andamento è illustrato in dettaglio nella Tabella 2.2.4-2, anche alle imposte di registro, bollo e sostitutiva (-139 milioni).

Per la categoria della Produzione, consumi e dogane, si osserva un aumento del gettito pari a 1.178 milioni (+21,7%), che ha interessato, principalmente, le accise sugli oli minerali (+867 milioni), l'imposta di consumo sull'energia elettrica (+337 milioni) e sul gas metano (+116 milioni).

Si osserva un incremento rispetto allo stesso periodo del 2011 anche per la categoria dei Monopoli (+53 milioni), da imputare principalmente all'andamento dell'imposta di consumo sui tabacchi, mentre si è realizzato un minor gettito per la categoria del Lotto (-165 milioni), ascrivibile ai minori proventi relativi ai giochi del lotto e superenalotto (-177 milioni).

Tabella 2.2.4-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2012/2011	
	2010	2011	2012	Assolute	%
<b>IMPOSTE INDIRECTE</b>	<b>34.575</b>	<b>36.644</b>	<b>37.111</b>	<b>467</b>	<b>1,3</b>
<b>AFFARI - di cui:</b>	<b>25.426</b>	<b>27.085</b>	<b>26.486</b>	<b>-599</b>	<b>-2,2</b>
IVA	19.555	21.375	20.901	-474	-2,2
Registro, bollo e sostitutiva	2.189	2.092	1.953	-139	-6,6
Assicurazioni	376	298	346	48	16,1
Ipotecaria	534	479	512	33	6,9
Canone RAI	1.511	1.531	1.618	87	5,7
Conc. Governative	616	623	616	-7	-1,1
Successioni e donazioni	103	97	124	27	27,8
<b>PRODUZIONE - di cui:</b>	<b>5.376</b>	<b>5.420</b>	<b>6.598</b>	<b>1.178</b>	<b>21,7</b>
Oli minerali	3.920	3.925	4.792	867	22,1
Gas metano	640	693	809	116	16,7
Spiriti	104	109	98	-11	-10,1
Gas incond. raffinerie e fabb.	148	144	161	17	11,8
Energia elettrica	430	401	738	337	84,0
Sovrimposta di confine	16	16	15	-1	-6,3
<b>MONOPOLI - di cui:</b>	<b>2.348</b>	<b>2.389</b>	<b>2.442</b>	<b>53</b>	<b>2,2</b>
Tabacchi	2.347	2.388	2.441	53	2,2
<b>LOTTO:</b>	<b>1.425</b>	<b>1.750</b>	<b>1.585</b>	<b>-165</b>	<b>-9,4</b>
Provento del lotto e superenalotto	505	647	470	-177	-27,4
Altre	920	1.103	1.115	12	1,1

Tabella 2.2.4-2 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2012/2011	
	2010	2011	2012	Assolute	%
<b>IVA contabilizzata a bilancio<sup>(20)</sup></b>	<b>20.185</b>	<b>21.817</b>	<b>21.456</b>	<b>-361</b>	<b>-1,7</b>
Scambi interni	16.936	17.493	16.839	-654	-3,7
Importazioni	2.877	3.742	4.086	344	9,2
Ruoli	315	470	422	-48	-10,2
Accert. con adesione	57	112	109	-3	-2,7
Regolariz. omessi vers.	0	0	0	0	
<b>RETTIFICHE:</b>					
Quota gettito 2009 imputata al bilancio 2010	-3				
2010 imputata al bilancio 2011		-19			
2011 imputata al bilancio 2012			-147		
Ripartito nei mesi successivi a marzo	+21	+27	+42		
<b>TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA</b>	<b>20.203</b>	<b>21.825</b>	<b>21.351</b>	<b>-474</b>	<b>-2,2</b>
IVA U.E.	-648	-450	-450		
<b>TOTALE IVA NETTA<sup>(21)</sup></b>	<b>19.555</b>	<b>21.375</b>	<b>20.901</b>	<b>-474</b>	<b>-2,2</b>

### 2.2.5 Entrate non tributarie

Se si considerano le entrate non tributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano dai 519 milioni nel 2011 ai 479 milioni nel 2012), si evidenzia un aumento di 510 milioni, che scaturisce, soprattutto, dagli incrementi relativi alle Risorse Proprie UE (+80 milioni) ed ai contributi al Servizio Sanitario Nazionale e R.C.Auto (+23 milioni), mentre si evidenzia una flessione per la riscossione crediti (-134 milioni) e per la vendita beni e servizi (-66 milioni).

<sup>20</sup> Considera IVA UE.

<sup>21</sup> Al netto dell'IVA UE.

### **2.3 Analisi dei pagamenti**

---

L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nel primo trimestre dell'esercizio finanziario 2012 è esposta nella Tabella 2.3-1 a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio. Nei suddetti pagamenti sono state consolidate le spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Tar e delle Agenzie fiscali al fine di rendere le spese del Bilancio dello Stato in linea con il conto economico del settore istituzionale del comparto Stato elaborato secondo il sistema di contabilità nazionale.

I pagamenti, per spese finali, indicati nella tabella, sono pari a 106.113 milioni nel 2012, contro 110.006 milioni del 2011, con un decremento di 3.893 milioni (3,5%).

La variazione dipende principalmente dall'andamento delle spese correnti, che rappresentano il 92,3 per cento dei pagamenti totali. Gli esborsi relativi a tale tipologia di spesa registrano un decremento di 3.208 milioni rispetto all'esercizio 2011. A tale risultato ha contribuito, in particolare, la diminuzione dei trasferimenti alle amministrazioni pubbliche (per effetto, soprattutto, dei trasferimenti agli enti di previdenza) e i redditi da lavoro dipendente, mentre le spese per interessi mostrano un incremento per oltre 2.000 milioni.

Più contenuta è la flessione nei pagamenti in conto capitale (685 milioni), che ha interessato, in modo particolare, i contributi agli investimenti alle imprese.

**Tabella 2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi tre mesi del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)**

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2012/2011	
	2010	2011	2012	Differenze	%
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	20.730	23.663	20.907	-2.756	-11,6
Consumi intermedi	1.180	1.009	1.339	330	32,7
IRAP	1.101	1.237	1.040	-197	-15,9
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	32.780	41.660	37.496	-4.164	-10,0
Amministrazioni centrali	1.138	1.277	866	-411	-32,2
Amministrazioni locali:	22.587	20.307	20.812	505	2,5
Regioni	15.975	14.529	13.315	-1.213	-8,4
Comuni e Province	3.517	3.690	4.673	983	26,6
altre	3.095	2.089	2.824	735	35,2
Enti previdenziali e di assistenza sociale	9.055	20.076	15.818	-4.258	-21,2
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	720	484	555	71	14,7
ad imprese	751	683	802	119	17,4
ad estero	668	846	717	-129	-15,3
Risorse proprie UE	6.944	8.884	9.985	1.101	12,4
Interessi passivi e redditi da capitale	21.576	22.050	24.112	2.062	9,4
Poste correttive e compensative	10.595	583	702	119	20,3
Ammortamenti	0	0	0	0	
Altre uscite correnti	20	23	259	236	1.026,1
<b>TOTALE PAGAMENTI CORRENTI</b>	<b>97.065</b>	<b>101.122</b>	<b>97.914</b>	<b>-3.208</b>	<b>-3,2</b>
<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	864	312	315	3	1,0
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	6.374	6.037	6.728	691	11,4
Amministrazioni centrali	5.659	5.723	5.698	-25	-0,4
Amministrazioni locali:	715	314	1.030	716	228,2
Regioni	562	154	257	103	66,8
Comuni e Province	140	140	763	623	445,1
altre	13	20	10	-10	-49,2
Enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0	0	
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	8	3	0	-3	-100,0
ad imprese	1.042	1.362	603	-759	-55,7
ad estero	45	71	7	-64	-90,1
Altri trasferimenti in conto capitale	440	1.067	513	-554	-51,9
Acquisizione di attività finanziarie	33	33	33	0	0,0
<b>TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI</b>	<b>8.806</b>	<b>8.884</b>	<b>8.199</b>	<b>-685</b>	<b>-7,7</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>105.871</b>	<b>110.006</b>	<b>106.113</b>	<b>-3.894</b>	<b>-3,5</b>

**ANALISI ECONOMICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEI PRIMI TRE MESI DEL TRIENNIO  
2010 – 2012: TABELLE DI DETTAGLIO**

**Tabella 2.3-2 – Redditi da lavoro dipendente**

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Economia e Finanze	3.895	4.180	4.239
Presidenza del Consiglio dei Ministri	70	59	45
TAR e Consiglio di Stato	0	19	0
Corte dei conti	47	26	5
Agenzie fiscali	30	555	46
Giustizia	1.162	1.281	1.140
Affari esteri	231	211	192
Istruzione, Università e Ricerca	9.502	8.860	8.822
Interno	2.472	2.749	2.655
Infrastrutture e Trasporti	187	199	189
Difesa	2.703	5.092	3.172
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	104	123	101
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	44	38	42
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	104	99	94
Beni Culturali	163	157	157
Ambiente	16	15	8
<b>TOTALE</b>	<b>20.730</b>	<b>23.663</b>	<b>20.907</b>

**Tabella 2.3-3 – Consumi intermedi**

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Economia e Finanze	146	174	405
Presidenza del Consiglio dei Ministri	154	33	115
TAR e Consiglio di Stato	8	9	6
Corte dei Conti	8	9	4
Agenzie fiscali	267	221	100
Giustizia	147	140	122
Affari esteri	54	49	65
Istruzione, Università e Ricerca	8	115	201
Interno	153	123	137
Infrastrutture e Trasporti	70	9	11
Difesa	127	83	132
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	5	7	3
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	6	4	2
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	11	11	16
Beni Culturali	5	11	11
Ambiente	11	11	9
<b>TOTALE</b>	<b>1.180</b>	<b>1.009</b>	<b>1.339</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 2.3-4 – IRAP

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Economia e Finanze	20	10	25
Presidenza del Consiglio dei Ministri	1	0	3
TAR e Consiglio di Stato	2	1	0
Corte dei Conti	3	2	1
Agenzie fiscali	39	35	0
Giustizia	76	84	76
Affari esteri	3	3	3
Istruzione, Università e Ricerca	584	571	555
Interno	123	122	112
Infrastrutture e Trasporti	12	11	12
Difesa	210	370	226
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	7	8	7
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	3	3	3
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	6	6	6
Beni Culturali	11	10	10
Ambiente	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1.101</b>	<b>1.237</b>	<b>1.040</b>

Tabella 2.3-5 – Trasferimenti correnti

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Amministrazioni centrali	1.138	1.277	866
Amministrazioni locali	22.587	20.307	20.812
- Regioni	15.975	14.529	13.315
- Comuni e Province	3.517	3.690	4.673
- altri	3.095	2.089	2.824
Enti previdenziali e assistenza sociale	9.055	20.076	15.818
Famiglie e ISP	720	484	555
Imprese	751	683	802
Eestero	668	846	717
<b>TOTALE</b>	<b>34.919</b>	<b>43.673</b>	<b>39.570</b>

Tabella 2.3-6 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Organi costituzionali	465	539	468
Presidenza del Consiglio dei Ministri	294	151	0
TAR e Consiglio di Stato	0	31	0
Corte dei Conti	35	48	0
Agenzie fiscali	0	188	0
ICE	50	59	25
ANPA	20	11	6
ANAS	0	0	0
ENAC	0	0	0
CONI	111	112	102
AGEA (ex AIMA)	27	25	14
Autorità Indipendenti (Authorities) e Agenzie	31	21	20
Enti di ricerca	68	60	163
Croce Rossa Italiana	10	7	3
Contributo da assegnare ad UNIRE	0	0	8
Altri Enti centrali	27	25	57
<b>TOTALE</b>	<b>1.138</b>	<b>1.277</b>	<b>866</b>

Tabella 2.3-7 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

REGIONI	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
<b>REGIONI</b>	<b>15.975</b>	<b>14.529</b>	<b>13.315</b>
Fondo ordinamento Regioni a statuto speciale	2.028	1.496	781
Regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna	0	0	0
Regolazioni contabili con la Regione Friuli Venezia Giulia	0	0	0
Fondo Sanitario Nazionale	1.278	111	378
CRI	34	35	23
Cavalieri di Malta	6	7	7
Bambino Gesù	43	34	36
Università	0	0	159
Devoluzione Sardegna IVA riscossa nel territorio regionale	0	0	0
Settore agricolo	0	0	0
Devoluzione quote entrate province Trento e Bolzano	250	628	0
Regioni S.O.: Fondo federalismo fiscale	10.906	11.583	11.419
Fondo per il sostegno alle locazioni	0	0	0
Federalismo amministrativo	343	19	21
Sostegno Istruzione	0	0	0
Rimborsi per minori introiti tasse automobilistiche	0	0	0
Fondo prestiti d'onore	0	0	0
Rimborso spesa sanitaria anno 1990	0	0	0
Fondo per le non autosufficienze	0	0	0
Disavanzi pregressi aziende di trasporto di competenza regionale	0	0	0
Edilizia residenziale	633	199	138
Fondo politiche sociali	0	0	0
Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione	437	437	437
Somma da erogare all'ospedale pediatrico Bambin Gesù	50	0	40
Altri trasferimenti	50	56	102
<b>COMUNI E PROVINCE</b>	<b>3.517</b>	<b>3.690</b>	<b>4.673</b>
Compartecipazione IRPEF	1	0	0
Fondo ordinario	2.262	2.952	386
Fondo consolidato	730	80	0
Fondo perequativo	293	100	0
Fondo federalismo amministrativo	40	12	0
Contributi ai Comuni per uffici giudiziari	187	192	0
Fondo da ripartire in relazione all'IVA per prestazioni di servizi	0	0	0
Trasporto pubblico locale	0	0	0
Compensazione minori ICI abitazione principale	0	344	0
Federalismo municipale - Fondo sperimentale di equilibrio per i comuni delle RSO	0	0	1.862
Ripiano conto sospeso per anticipazioni di tesoreria (spese correnti)	0	0	2.419
Altri	4	10	6
<b>UNIVERSITA'</b>	<b>2.973</b>	<b>2.083</b>	<b>2.700</b>
<b>ENTI LOCALI ALTRO</b>	<b>122</b>	<b>6</b>	<b>124</b>
di cui FUS – Enti lirici e altri	106	5	123
<b>TOTALE</b>	<b>22.587</b>	<b>20.307</b>	<b>20.812</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 2.3-8 – Trasferimenti a Enti di previdenza e di assistenza sociale

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
INPS	6.890	17.038	12.812
TRASFERIMENTI PER ONERI PENSIONISTICI	6.838	16.517	12.036
Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato	6.838	12.000	4.448
Pensioni sociali, assegni sociali e vitalizi	0	0	848
Trattamenti minimi pensioni	0	0	190
Maggiorazione sociale pensione soggetti disagiati	0	0	268
Pensioni di invalidità	0	0	1.178
Partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni d'annata	0	0	0
Rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici	0	336	0
Somma da trasferire al fondo spedizionieri doganali	0	0	0
Disposizioni in materia di cumulo redditi e pensioni	0	0	0
Invalidi civili	0	4.180	4.275
Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0	0	829
Oneri derivanti da pensionamenti anticipati	0	1	0
TRASFERIMENTI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA	0	196	754
Oneri familiari coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0	0	0
Oneri relativi ai trattamenti di famiglia per i lavoratori dipendenti	0	0	0
Oneri a sostegno della maternità e paternità	0	74	491
Oneri a favore di pensione disabili	0	122	128
Corresponsione assegni di maternità	0	0	58
Assegni nuclei familiari legge 109	0	0	77
TRASFERIMENTI PER ONERI MANTENIMENTO SALARIO	0	0	0
Oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione	0	0	0
Oneri trattamenti di sussidiazione del reddito	0	0	0
Oneri trattamento mobilità lavoratori	0	0	0
Oneri relativi a trattamenti di disoccupazione	0	0	0
TRASFERIMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI	0	0	0
Somma all'INPS per assicurazione contro la tubercolosi	0	0	0
Oneri per la tutela obbligatoria per la maternità	0	0	0
TRASFERIMENTI SGRAVI E AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE	0	0	0
Contratti apprendistato	0	0	0
Agevolazioni contributive ed esoneri	0	0	0
Sgravi contributivi a particolari settori produttivi	0	0	0
Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno	0	0	0
Sgravi contributivi a favore di imprese impegnate in settori marittimi	0	0	0
Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto	0	0	0
Sgravi a favore di imprese armatoriali	0	0	0
ANTICIPAZIONI SUL FABBISOGNO GESTIONI PREVIDENZIALI	0	0	0
ALTRI TRASFERIMENTI ALL'INPS	52	325	22
Fondo INPDAI	0	0	0
FF.SS Fondo pensioni	0	0	0
Altri interventi in materia previdenziale	0	0	0
Somme da trasferire all'INPS per funzionamento GIAS	0	0	0
Ex combattenti	1	0	0
Ricostituzione posizione assicurativa personale Poste e Telecomunicazioni	0	0	0
Ex dipendenti enti portuali Genova e Trieste	47	0	0
IPOST (trasferito all'INPS da giugno 2010 D.L. 78/2010 art. 7)	0	255	0
Agenzia del demanio per canoni di affitto	0	0	0
Altri Inps	4	70	22
INPDAP	2.028	3.024	3.000
di cui apporto Stato confluito in anticipazione Inpdap	2.000	3.000	3.000
INAIL e altri Enti previdenziali	137	14	6
di cui ENPALS	0	0	0
Di cui IPSEMA	0	0	0
IPOST	137	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.055</b>	<b>20.076</b>	<b>15.818</b>

Tabella 2.3-9 – Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
<b>FAMIGLIE</b>	<b>262</b>	<b>306</b>	<b>322</b>
Pensioni di guerra e assegni vitalizi	172	184	173
Danni trasfusionali	16	26	50
Bonus incapienti	0	0	0
Social card	0	0	0
Assegno nuovi figli	0	0	0
Assistenza stranieri e prima accoglienza profughi	14	35	28
Assistenza sanitaria personale navigante	2	5	4
Assegni vitalizi perseguitati politici e deportati	10	12	12
Rimborso spesa sanitaria all'estero	6	0	2
Risarcimenti errori giudiziari	16	15	12
Spese per detenuti	15	14	25
Speciale elargizione a vittime del dovere o dipendenti deceduti o con gravi invalidità causa lavoro	11	15	16
<b>ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE</b>	<b>397</b>	<b>120</b>	<b>150</b>
Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	90	95	117
Contributi partiti politici	0	0	0
Finanziamento Istituti patronato ed assistenza sociale	291	0	0
Altre confessioni religiose	0	0	0
Fondo prev. personale finanze	15	25	24
5 per mille da assegnare alle ONLUS	1	0	9
<b>ALTRO</b>	<b>61</b>	<b>57</b>	<b>82</b>
<b>TOTALE</b>	<b>720</b>	<b>484</b>	<b>555</b>

Tabella 2.3-10 – Trasferimenti correnti a Imprese

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
<b>TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>482</b>	<b>534</b>	<b>718</b>
TELECOM	5	0	3
Ferrovie dello Stato S.p.A.	265	463	658
Poste	20	18	2
Presidenza Poste: agevolazione editoria	19	12	0
Gestione servizi navigazione lacuale	12	0	0
Società di servizi marittimi (Finmare)	93	41	55
Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale	0	0	0
ENAV	0	0	0
RAI	68	0	0
Contratti programma imprese pubbliche	0	0	0
<b>TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE</b>	<b>269</b>	<b>149</b>	<b>84</b>
Contributi in conto interessi	106	106	9
Mutui copertura disavanzi pregressi ferrovie in concessione	0	0	0
Contributi alle imprese armatoriali per riduzioni di oneri finanziari	10	0	0
Crediti d'imposta	3	0	0
IGED mutui settori marittimi	0	0	0
CONSOB	1	0	0
Contributi emittenti locali	6	7	7
Mutui Fondo settore marittimo (FGICLP)	0	0	0
Scuole private: materne, elementari e medie	48	0	0
Università non statali	22	17	0
Anticipazioni ferrovie per provvedimenti d'ufficio	13	13	13
Fondo finanziamento serv. pubblici viaggiatori e merci media e lunga percorrenza	0	0	0
Contributi agricoltura	0	0	0
Altre imprese	60	5	56
<b>TOTALE</b>	<b>751</b>	<b>683</b>	<b>802</b>

Tabella 2.3-11 – Trasferimenti correnti all'Estero

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Accordi con i paesi ACP	226	370	263
Contributi ad organismi internazionali	323	351	329
di cui Contributi volontari ad organizzazioni internazionali	54	31	8
Contr. Italiano fondo lotta AIDS-tubercolosi e malaria	0	0	0
Accordi internazionali Difesa	25	34	24
Aiuti ai Paesi in via di sviluppo	13	25	9
Altri trasferimenti correnti all'estero	81	66	92
<b>TOTALE</b>	<b>668</b>	<b>846</b>	<b>717</b>

Tabella 2.3-12 – Risorse proprie UE

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Risorse proprie tradizionali	550	610	610
Risorse IVA	935	1.070	1.183
Quota PNL	5.459	7.204	8.193
<b>TOTALE</b>	<b>6.944</b>	<b>8.884</b>	<b>9.985</b>

Tabella 2.3-13 – Interessi passivi e redditi da capitale

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Interessi c/c e Tesoreria	1.362	1.226	0
CREDIOP e BEI	0	0	0
FF.SS.	0	0	0
Aree depresse	0	0	0
Interessi di mora	3	1	6
CDP spa	1	0	0
Interessi sui buoni postali fruttiferi	2.662	2.560	1.499
Interessi sui conti correnti postali	0	0	0
Altri mutui	13	7	3
Interessi su AV/AC	0	0	0
Interessi a favore dei gestori telefonici	0	0	0
Titoli debito pubblico	17.535	18.247	22.599
Altri interessi	0	8	6
<b>TOTALE</b>	<b>21.576</b>	<b>22.050</b>	<b>24.112</b>

Tabella 2.3-14 – Poste correttive e compensative delle entrate

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	10	11	51
di cui pregressi	0	7	50
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	45	57	140
di cui pregressi	30	34	63
Lotto (vincite e commissioni)	0	0	0
Canoni RAI-TV	450	450	450
Versamento alla contabilità: fondi di bilancio	10.000	0	0
Altre poste correttive in entrata	90	65	61
<b>TOTALE</b>	<b>10.595</b>	<b>583</b>	<b>702</b>

Tabella 2.3-15 – Ammortamenti

	2010	Gennaio – Marzo	
		2011	2012
Ammortamento beni immobili	0	0	0
beni mobili	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tabella 2.3-16 – Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni

	2010	Gennaio – Marzo	
		2011	2012
Edilizia di servizio	7	2	0
Sistemi informativi	21	31	24
Difesa	144	55	93
Aree depresse	2	1	0
Acquisizione mezzi tecnico logistici	66	0	7
Altro	624	223	191
di cui			
Presidenza	399	71	44
Corte dei Conti	2	2	0
TAR e Consiglio di Stato	0	1	0
Agenzie Fiscali	28	18	0
<b>TOTALE</b>	<b>864</b>	<b>312</b>	<b>315</b>

Tabella 2.3-17 – Trasferimenti in conto capitale

	2010	Gennaio – Marzo	
		2011	2012
Contributi agli investimenti a:			
Amministrazioni pubbliche:	6.374	6.037	6.728
centrali	5.659	5.723	5.698
locali	715	314	1.030
enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0
Famiglie e ISP	8	3	0
Imprese	1.042	1.362	603
Estero	45	71	7
Altri trasferimenti in c/capitale	440	1.067	513
<b>TOTALE</b>	<b>7.909</b>	<b>8.539</b>	<b>7.851</b>

Tabella 2.3-18 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali

	2010	Gennaio – Marzo	
		2011	2012
Enti di ricerca maggiori	254	108	40
Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori)	7	1	3
Fondo rotazione politiche comunitarie	5.398	5.399	5.628
ANAS investimenti	0	175	0
Agenzie fiscali	0	0	0
Fondo rotazione formazione professionale	0	0	0
Agea	0	0	0
Altri investimenti ad Amm.ni pubbliche centrali	0	41	28
<b>TOTALE</b>	<b>5.659</b>	<b>5.723</b>	<b>5.698</b>

Tabella 2.3-19 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali

REGIONI	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
<b>REGIONI</b>	<b>562</b>	<b>154</b>	<b>257</b>
Edilizia sanitaria e ospedaliera	109	55	232
Riqualificazione strutture sanitarie	0	0	0
Regioni a Statuto Ordinario e Speciale: aree depresse di cui Intese istituzionali di programma	1 0	4 0	0 0
Fondo Sanitario Nazionale	0	0	0
Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	0	0	0
Federalismo amministrativo	385	11	18
Acquisto sostituzioni autobus pubblico	1	0	0
Sisma Abruzzo	30	0	0
Mutui salvaguardia Venezia	0	0	0
Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	0	0	0
Residenza studenti universitari	0	0	0
Contributi quindicennale Sicilia: imposta RC auto	0	0	0
Piani di edilizia scolastica	0	0	0
Acquisto veicoli trasporto pubblico locale	0	0	0
Interventi nei settori agricoli e forestali	13	9	0
Contratti pubblico trasporto	11	0	0
Fondo per realizzazione nuove infrastrutture energetiche	0	0	0
Distretti produttivi	0	0	0
Eventi calamitosi Sicilia, Calabria e Campania	10	48	0
Contributi per sviluppo filiere logistiche	0	0	0
Fondo occupazione (quota)	2	2	0
Altri trasferimenti a Regioni	0	25	7
<b>COMUNI E PROVINCE</b>	<b>140</b>	<b>140</b>	<b>763</b>
Fondi per investimenti	1	0	0
Trasporto rapido di massa	1	0	0
Federalismo amministrativo	120	93	0
Roma Capitale	0	0	0
Aree depresse	2	3	0
Napoli e Palermo	0	0	0
Contributi Venezia	0	0	0
Contratto trasporto pubblico Enti locali	0	0	0
Programma "contratti di quartiere II" per quartieri degradati	0	0	0
Libri testo gratuiti	0	0	0
Contributi al comune di Roma per il rimborso a CDP per somme erogate a titolo di anticipazione finanziaria	0	0	0
Sistemi metropolitani di Roma, Napoli e Milano	0	0	0
Fondo nazionale sostegno trasporto pubblico Enti locali	0	16	0
Fondo occupazione (quota)	0	0	0
Mutuo credito sportivo	0	0	0
Edilizia residenziale pubblica	0	0	0
Risanamento e recupero ambientale e tutela beni culturali	0	26	0
Ripiano conto sospeso per anticipazioni di tesoreria (spesa di conto capitale)	0	0	760
Altri contributi Enti locali	16	3	3
<b>UNIVERSITA'</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ALTRI ENTI LOCALI</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>10</b>
Enti produttori di servizi sanitari	0	0	0
Enti produttori di servizi economici	9	18	10
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	4	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>715</b>	<b>314</b>	<b>1.030</b>

Tabella 2.3-20 – Contributi agli investimenti a Enti di previdenza e di assistenza

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Fondo occupazione - INPS	0	0	0
Sgravi in quota capitaria Mezzogiorno - INPS	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tabella 2.3-21 – Contributi agli investimenti ad Imprese

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
<b>SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>277</b>	<b>945</b>	<b>0</b>
Ferrovie in regime di concessione e gestione governativa	1	1	0
Ferrovie dello Stato S.P.A.	109	799	0
di cui AV/AC	100	100	0
Poste	167	145	0
Servizi navigazione lacuale	0	0	0
<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE</b>	<b>765</b>	<b>417</b>	<b>603</b>
Settore agricolo	28	25	23
Industria navalmeccanica ed armatoriale	0	0	1
Contributi per trasporto di merci	0	0	0
Fondo agevolazione ricerca - Fondo da ripartire	0	17	0
Fondo solidarietà agricoltura-incentivi indennizzi-incentivi assicurativi	2	1	18
FUS-attività cinematografica e circense	3	15	9
Incentivi alle imprese industriali	384	297	338
di cui settore aeronautico	1	8	33
Artigiancassa	0	0	0
Imprese operanti in aree depresse	3	0	0
Programma FREMM	0	18	0
Mutui salvaguardia Venezia	0	0	0
Interventi per il sistema autostradale (tramite ANAS)	0	0	190
Mutui settore trasporti	0	0	0
Imprenditorialità giovanile - Sviluppo Italia	0	0	0
Fondo occupazione quota	0	5	0
Contributi per abbattimento tassi int. Mutui agevolati	5	5	0
Crediti d'imposta per investimenti occupazione	0	0	0
Crediti d'imposta	0	0	0
Crediti d'imposta rottamazione	0	0	0
Fondo per la competitività e lo sviluppo	46	0	0
Fondo autotrasporto merci	0	1	0
Rete nazionale interporti	0	9	0
MOSE	0	0	0
Sviluppo settore farmaceutico	0	0	0
Fondo rotativo interventi capitali di rischio	0	0	0
Sicurezza stradale	0	0	0
Fondo per la finanza d'impresa	280	0	0
Reintegro anticipazioni concesse a favore di Alitalia	0	0	0
Bonus occupazionale	0	0	0
Altre imprese	13	15	24
<b>TOTALE</b>	<b>1.042</b>	<b>1.362</b>	<b>603</b>

Tabella 2.3-22 – Contributi agli investimenti ad Estero

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	0	0	0
Collaborazione con Paesi Centro-Orientali L. n.212/92	0	0	0
Aiuti a PVS – Sostegno a piccole e medie imprese	0	9	0
EUMETSAT	0	0	0
CERN-AIEA	0	0	0
Accordi Internazionali	7	5	3
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri	38	50	0
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	0	0	0
Accordi di Bruxelles	0	0	0
Contributo italiano al fondo globale per la lotta all'AIDS	0	0	0
Altri investimenti all'estero	0	7	4
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>71</b>	<b>7</b>

Tabella 2.3-23 – Altri trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
<b>A IMPRESE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
SIMEST	0	0	0
Mediocredito	0	0	0
Sgravi contributivi portuali	0	0	0
rimborso gestori telefonici contributo per le telecomunicazioni pubbliche	0	0	0
CDP	0	0	0
Rimborso IVA autovetture	0	0	0
Rimborsi pregressi ultradecennali	0	0	0
Altri	0	0	0
<b>AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>424</b>	<b>1.056</b>	<b>500</b>
Regioni	0	0	0
P.C.M. di Protezione civile	293	824	446
P.C.M. di protezione civile: emergenza rifiuti	0	8	5
P.C.M. di protezione civile: rischio sismico	0	36	48
P.C.M. Investimenti in materia di sport	66	57	0
Comuni	0	0	1
Enti previdenziali: cartolarizzazione immobili	0	0	0
Disavanzi pregressi USL	0	0	0
Somme per interventi ricostruzione Abruzzo - sisma 2009	65	124	0
Azienda Universitaria Umberto I° per estinzione debiti pregressi	0	0	0
Altri	0	8	0
<b>A FAMIGLIE e ISP</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>A FONDI</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>13</b>
Fondo globale	0	0	0
Riassegnazione residui perenti	0	0	0
Fondo aree sottoutilizzate	0	0	0
Fondo opere strategiche	9	3	2
Altro	7	8	12
<b>TOTALE</b>	<b>440</b>	<b>1.067</b>	<b>513</b>

Tabella 2.3-24 – Acquisizione di attività finanziarie

	Gennaio – Marzo		
	2010	2011	2012
Ricapitalizzazione della società Fincantieri	0	0	0
ANAS-apporto al capitale sociale	0	0	0
Conferimenti a banche, fondi e organismi internazionali	0	0	0
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	0	0	0
Mediocredito – fondo rotativo	0	0	0
Poligrafico e Zecca dello Stato	33	33	33
Fondo interventi strategici settore informatico	0	0	0
Fondo rotativo imprese	0	0	0
Fondo rotativo riduzione immissioni gas	0	0	0
Anticipazioni alle Regioni piani di rientro materia sanitaria	0	0	0
Aumento capitale sociale ferr. Calabria, Appulo Lucane e del Sud-Est	0	0	0
Fondazione ricapitalizzazione fondazioni lirico sinfoniche	0	0	0
Altri	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

## 2.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.

### 2.4.1 Spese correnti

Il livello dei pagamenti per redditi da lavoro dipendente, pari a 20.907 milioni, presenta una flessione dell'11,6 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il decremento dipende dalla circostanza che il pagamento degli arretrati relativi al contratto delle Forze Armate (sottoscritto alla fine del 2010) è stato effettuato nel 2011.

I pagamenti relativi alle Risorse proprie U.E. aumentano di 1.101 milioni (da 8.884 milioni nel 2011 a 9.985 nel 2012), di cui 989 milioni si riferiscono alla quota RNL.

I pagamenti per interessi passivi, come già accennato, si incrementano per 2.062 milioni (+9,4% rispetto allo scorso esercizio). Tale variazione risente dell'andamento dei tassi di interesse sui titoli di debito pubblico. I pagamenti per interessi su questi ultimi passano da 18.247 milioni nel 2011 a 22.599 milioni nel 2012, mentre quelli relativi ai buoni postali fruttiferi passano da 2.560 milioni nel 2011 a 1.499 milioni nel 2012.

I pagamenti per consumi intermedi aumentano per 330 milioni, mentre le erogazioni per i trasferimenti correnti alle imprese, a famiglie e all'estero, risultano sostanzialmente allineati con le risultanze del primo trimestre dell'esercizio 2011.

### 2.4.2 Spese in conto capitale

I pagamenti per gli investimenti fissi lordi (315 milioni) risultano sostanzialmente in linea con quelli a tutto marzo 2011, mentre quelli relativi ai contributi agli investimenti alle imprese, incluse le società di servizi pubblici, registrano un decremento di 759 milioni, che è dovuto principalmente a minori erogazioni a favore di Poste SPA (-145 milioni) e delle Ferrovie dello Stato (-799 milioni) e di un aumento per 190 milioni dalle somme erogate a favore di interventi per il sistema autostradale (tramite ANAS).

## ***2.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti***

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, i pagamenti alle Amministrazioni pubbliche registrano nel complesso, un decremento, pari a 4.164 milioni, attribuibile prevalentemente ai trasferimenti agli Enti di previdenza (-4.258 milioni; -21,2%) ed in particolare riguarda i trasferimenti all'INPS per gli oneri pensionistici a carico dello Stato (-4.481 milioni). Per contro i pagamenti per oneri a sostegno della maternità e paternità, registrano un incremento pari a 417 milioni.

I pagamenti per i trasferimenti alle Amministrazioni locali registrano un incremento di 505 milioni, quale risultante di maggiori erogazioni ai Comuni e ad Altri enti locali (1.718 milioni) e di minori trasferimenti alle Regioni (1.213 milioni, di cui 628 milioni sono relativi alle devoluzioni di quote di entrate erariali a Trento e Bolzano).

Il citato incremento registrato per i Comuni e gli Altri enti locali deriva dalle somme erogate per il ripiano conto sospesi per anticipazioni di tesoreria (2.419 milioni) ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto - legge n. 669/1996.

Inoltre, si rappresenta, che, le erogazioni per il federalismo municipale in attuazione del decreto legislativo n. 23/2011, art. 2, commi 3 e 4, che prevedono l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario e la conseguente riduzione del fondo per la compensazione della minore ICI sulle abitazioni principali e dei fondi ordinari, perequativi e consolidati per la finanza locale, nell'esercizio 2011, sono avvenuti solo a partire dal mese di luglio.

Con riferimento ai pagamenti in conto capitale, non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, i contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche aumentano di circa 691 milioni per effetto in particolare dell'incremento relativo ai contributi alle Amministrazioni locali (716 milioni). Tale crescita riguarda principalmente le somme per il ripiano conto sospesi per anticipazioni di tesoreria (+760 milioni) ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 669/1996.

Da ultimo, si evidenzia il decremento per gli altri trasferimenti in conto capitale, di 554 milioni, riferito in modo particolare alle somme da assegnare alla Protezione Civile.

## 3 IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

### 3.1 La consistenza del debito nel settore statale

Al 31 marzo 2012 la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 1.800.060 milioni, con un incremento in valore assoluto che si attesta a +79.395 milioni nell'arco dei dodici mesi, corrispondente ad una variazione percentuale del +4,6 per cento, mentre, rispetto al 31 marzo 2011, l'aumento registrato è risultato pari a +35.588 milioni, corrispondente ad un aumento del 2,0 per cento.

#### 3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato

Nel primo trimestre 2012, il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato pari a 114.130 milioni, con un aumento del 10,4 per cento rispetto ai 103.396 milioni dello stesso periodo del 2011.

Tabella 3.1.1-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	I trimestre 2011	II trimestre 2011	III trimestre 2011	IV trimestre 2011	I trimestre 2012
<b>Totali a breve termine</b>	<b>51.942</b>	<b>53.007</b>	<b>48.150</b>	<b>58.993</b>	<b>48.985</b>
di cui: BOT	51.942	51.095	48.150	52.987	48.985
Carta commerciale		1.912		6.006	
<b>Totali a medio-lungo termine</b>	<b>51.454</b>	<b>26.718</b>	<b>68.429</b>	<b>15.508</b>	<b>65.145</b>
di cui: CTZ, CCT e BTP	46.772	26.718	66.187	15.508	63.606
Titoli esteri	4.682		2.242		1.539
<b>TOTALE</b>	<b>103.396</b>	<b>79.725</b>	<b>116.579</b>	<b>74.501</b>	<b>114.130</b>

Il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 48.985 milioni, rappresentati esclusivamente da BOT. Nel primo trimestre 2011 erano stati rimborsati 51.942 milioni e, anche in questo periodo, non erano presenti titoli esteri in scadenza. Tale contrazione delle scadenze a breve termine è tutt'altro che casuale: nel corso del 2010 e del 2011 è stato progressivamente ridotto il circolante dei BOT proprio per non gravare ulteriormente il carico dei rimborsi nella prima parte del 2012, anno in cui si registra un picco degli stessi. In particolare, nel quarto trimestre del 2011 si è evitato di emettere BOT trimestrali, proprio per facilitare il rinnovo del *funding* nel primo trimestre del 2012.

Nel comparto a medio-lungo termine i rimborsi sono risultati pari a 65.145 milioni, di cui 63.606 milioni rappresentati da emissioni interne e 1.539 milioni da emissioni estere. Nel primo trimestre dello scorso anno erano invece stati rimborsati 51.454 milioni, di cui 46.772 milioni di emissioni interne e 4.682 milioni di emissioni estere.

Figura 3-1: Titoli in scadenza a breve termine.

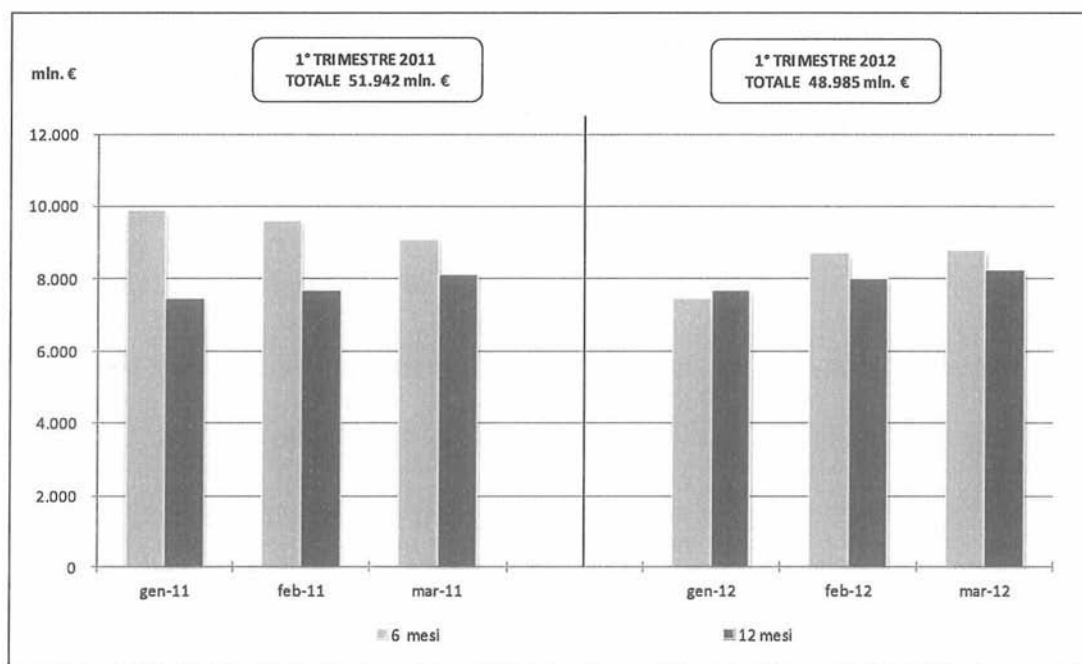
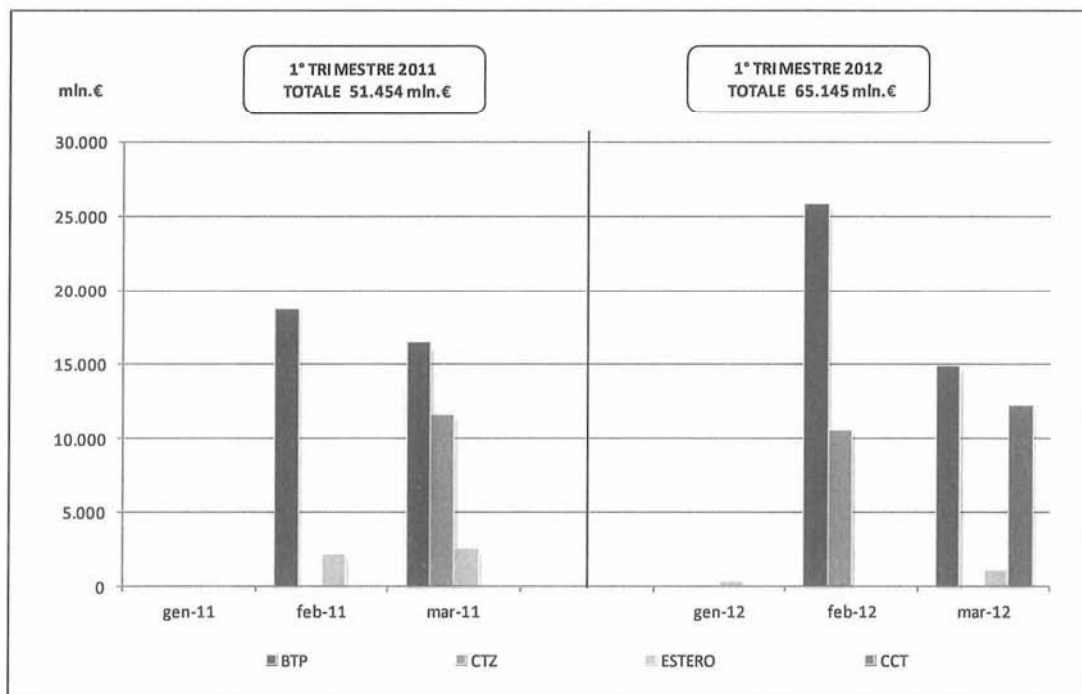


Figura 3-2: Titoli in scadenza a medio – lungo termine.



### 3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato

Nella seconda metà del 2011, il mercato dei titoli di Stato era stato caratterizzato da una fase di volatilità elevata per effetto del propagarsi della crisi dei debiti sovrani dell'area euro, la quale aveva dato luogo ad un calo non trascurabile dei corsi con conseguente incremento dei tassi di interesse, prima del mercato secondario e poi delle nuove emissioni, nonché al deterioramento della liquidità sul mercato secondario.

Nel primo trimestre 2012, i rendimenti dei titoli di Stato italiani hanno invece registrato una riduzione sulle diverse scadenze riavvicinandosi ai livelli precedenti a quelli di luglio dello scorso anno, grazie a una leggera attenuazione delle tensioni nell'area euro e ai progressi verso il consolidamento fiscale e le riforme strutturali del Paese.

Anche per questo trimestre, così come per il resto dell'anno, nella scelta degli strumenti e delle quantità il Tesoro ha adottato un approccio impostato su principi di regolarità e trasparenza, con l'obiettivo di conseguire favorevoli condizioni di costo ed esposizione ai principali rischi di mercato. In concomitanza alle ordinarie sessioni d'asta a medio e lungo termine, hanno avuto luogo le riaperture dei titoli non più in corso di emissione (*off-the-run*), con la finalità di migliorare le condizioni di negoziazione sul mercato secondario per specifici titoli e/o settori della curva dei rendimenti o laddove vi siano particolari richieste da parte del mercato.

Nel dettaglio, sul mercato interno sono stati emessi complessivamente 144.940 milioni di titoli di Stato, con un incremento pari a +15,2 per cento rispetto agli 125.771 milioni del corrispondente trimestre del 2011.

Tabella 3.1.2-1 – Emissioni lorde di titoli di Stato al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	I trimestre 2011	II trimestre 2011	III trimestre 2011	IV trimestre 2011	I trimestre 2012
<b>Totali a breve termine</b>	<b>64.382</b>	<b>47.433</b>	<b>57.241</b>	<b>44.674</b>	<b>80.408</b>
BOT	62.470	47.090	54.835	41.418	78.754
Carte commerciali	1.912	343	2.406	3.256	1.654
<b>Totali a medio lungo termine</b>	<b>64.252</b>	<b>63.355</b>	<b>49.292</b>	<b>44.391</b>	<b>66.854</b>
CTZ	11.518	11.587	7.875	4.400	13.567
BTP	40.415	37.449	31.919	36.591	41.370
BTPeI	6.019	6.425	1.692	1.374	3.055
BTP ITALIA					7.291
CCT	5.350	7.894	5.299	2.026	903
Titoli esteri	950		2.507		668
<b>TOTALE</b>	<b>128.634</b>	<b>110.788</b>	<b>106.533</b>	<b>89.065</b>	<b>147.262</b>

Nel comparto a breve termine, le emissioni di BOT sono state pari a 78.754 milioni (di cui 13.500 milioni flessibili, 3.500 milioni trimestrali, 35.416 milioni semestrali e 26.338 milioni annuali), con un incremento del 26,1 per cento rispetto al primo trimestre 2011. Un maggiore ricorso al breve termine era da tempo programmato in questo trimestre, alla luce delle consistenti necessità di rifinanziamento.

Le emissioni nette del BOT semestrale, svolte a fine mese, sono state positive per 10.406 milioni, in ragione di importi emessi ampiamente superiori rispetto ai quantitativi in scadenza. Sul loro ammontare ha anche influito il regolamento dell'asta di fine dicembre che, come di consueto, cade il primo giorno lavorativo di gennaio. Il BOT annuale, offerto con regolarità a metà mese, ha registrato emissioni nette positive per 2.363 milioni.

Le esigenze della tesoreria hanno giustificato l'emissione dei BOT a 3 mesi e di quelli con scadenza non standard (i cosiddetti BOT flessibili), a cui il Tesoro prevede di fare un frequente impiego nel corso del 2012.

Per quanto riguarda i rendimenti in asta, c'è stato un netto calo sia per il titolo semestrale, i cui tassi sono scesi all'1,12 per cento dal 6,60 per cento del trimestre precedente, sia per i tassi del titolo annuale, passati dal 5,95 per cento all'1,40 per cento, i quali hanno tratto un sensibile beneficio dall'elevata liquidità immessa sul mercato monetario dalla BCE, accompagnata da un certo miglioramento nella fiducia degli investitori.

Alla fine del trimestre, lo stock dei BOT ha registrato un aumento pari a +29.769 milioni rispetto al dato di fine dicembre, mentre in confronto a marzo 2011 l'aumento è stato pari a +20.880 milioni. Il circolante dei BOT si è attestato all'9,0 per cento, in confronto all'8,2 per cento di un anno prima.

Nel comparto a 24 mesi sono stati adottati nuovi criteri di emissione tesi a favorire una maggiore flessibilità dell'offerta. Infatti, a partire dalla prima operazione regolata a gennaio, che ha visto il collocamento dell'ultima tranche del CTZ 30/09/2011 – 30/09/2013, è stato esteso anche a questo titolo il modello di asta con fissazione discrezionale da parte del Tesoro, in base alle concomitanti condizioni di mercato, della quantità collocata all'interno di un intervallo precedentemente annunciato e con determinazione del prezzo di aggiudicazione, analogamente agli altri titoli a medio-lungo termine. L'offerta è stata calibrata tenendo conto della performance complessiva del segmento a due anni e del riscontro presso più categorie di investitori aventi una presenza significativa sullo strumento.

Alla fine di gennaio è stato poi inaugurato il CTZ 31/01/12 – 31/01/14, emesso regolarmente nel corso del trimestre, che ha raggiunto un circolante di 14,5 miliardi.

Le emissioni lorde del CTZ sono state pari a 13.567 milioni, crescendo del 17,8 per cento rispetto al primo trimestre del 2011. Le emissioni nette sono risultate di 2.967 milioni e su di esse ha inciso il regolamento, che cade ad inizio anno, dell'ultima asta di dicembre. I rendimenti in asta sono diminuiti di oltre la metà rispetto al 7,8 per cento dello scorso novembre.

Nel corso del 2012 scadranno CTZ per 46 miliardi, un volume superiore di circa 9 miliardi a quello dello scorso anno, mentre gli importi offerti dovrebbero mantenersi sui livelli del 2011 (circa 35 miliardi), portando ad una riduzione della percentuale del titolo a 24 mesi rispetto al debito complessivo. Lo stock dei CTZ ha infatti registrato un flessione di 1.515 milioni rispetto al valore di marzo dello scorso anno, benché nell'arco del trimestre si sia verificato un incremento, dato che non vi erano titoli in scadenza alla fine del 2011. Alla fine del primo trimestre 2012, i CTZ hanno rappresentato il 3,9 per cento dello stock del debito, rispetto al 4,2 per cento del precedente anno.

Per quanto riguarda i BTP, nel periodo in esame si sono avuti collocamenti su ogni scadenza, escluse quelle a più lungo termine. Nella seconda metà del 2011, infatti, il comparto dei BTP nominali con scadenza superiore ai 10 anni aveva fatto registrare fasi di volatilità decisamente più elevata dei BTP con scadenza inferiore, dando luogo all'emergere di diverse dislocazioni nella curva dei rendimenti a lungo termine dei titoli di Stato, riconducibili a fenomeni di ridotta liquidità di diversi titoli sul mercato secondario. Il Tesoro dovrebbe perciò destinare ai comparti a 3, 5 e 10 anni una quota largamente maggioritaria delle emissioni di BTP nominali nel corso di quest'anno, anche in considerazione dei potenziali impatti sul mercato dei contratti future.

La modalità d'asta adottata è stata ancora quella marginale con fissazione discrezionale del prezzo, in cui i titoli *on-the-run* sono proposti ciascuno con il proprio intervallo di offerta, mentre quelli *off-the-run* con un intervallo congiunto. In questo modo il Tesoro ha inteso mantenere, per i primi, una distribuzione dei volumi in scadenza il più possibile uniforme nel tempo e, per i secondi, assecondare meglio la domanda degli strumenti non più in corso di emissione. Nel 2012 la cadenza delle emissioni mensili ha subito delle modifiche. I BTP a 5 e 10 anni *on-the-run* sono stati inseriti nella tornata d'asta di fine mese, mentre i BTP a 3 anni sono stati spostati in quella di metà mese. Ove ricorrano le condizioni, saranno ancora proposti i BTP sulle scadenze 15 e 30 anni nelle aste di metà mese.

Le emissioni lorde relative al primo trimestre sono state pari a 41.370 milioni, con un incremento del 2,4 per cento rispetto ai 40.415 milioni dello stesso periodo del 2011. Inclusi i titoli *off-the-run*, sono stati collocati 17.495 milioni di BTP nel comparto fino a tre anni, 9.533 milioni nel comparto fino a cinque anni e 14.342 milioni in quello compreso tra i sei e i dieci anni.

Nella parte più a breve termine della curva, sono proseguite fino a febbraio le emissioni del BTP 15/11/2011 – 15/11/2014, inaugurato all'inizio dello scorso dicembre, con cedola annuale del 6,00 per cento, il cui circolante si è attestato a 14,5 miliardi. Nell'asta di metà marzo è stato invece inaugurato il BTP 01/03/12 – 01/03/15, con cedola del 2,50 per cento, collocato per quasi 6 miliardi. Sono stati infine emessi due titoli *off-the-run*, con vita residua di due e tre anni.

Nel comparto a cinque anni, sono state collocate quattro tranches del nuovo BTP 01/02/12 – 01/05/17, con cedola del 4,75 per cento, il cui circolante è risultato complessivamente pari a circa 7 miliardi. Anche su questa scadenza sono stati riaperti due BTP *off-the-run*, con vita residua di 4 e 5 anni, che hanno raggiunto un circolante superiore, rispettivamente, a 15 e 25 miliardi.

Nel comparto a dieci anni, sono state emesse quattro tranches del BTP 01/09/2011 – 01/03/2022, con cedola del 5,00 per cento, inaugurato all'inizio di settembre 2011. A febbraio, il circolante del titolo decennale è risultato superiore ai 17 miliardi. Nell'asta regolata il primo di marzo è stato quindi inaugurato il BTP 01/03/12 – 01/09/22, con cedola del 5,50 per cento, emesso per un importo pari a 4.687 milioni di euro. Infine, c'è stata la riapertura di quattro titoli *off-the-run*, la cui vita residua compresa tra i sei e i dieci anni. Il circolante di ciascun titolo si è attestato su valori superiori ai 24 miliardi.

Se nell'ultima operazione del 2011 il BTP a 3 anni registrava un rendimento prossimo all'8,0 per cento, evidenziando come le scadenze più a breve fossero quelle maggiormente sotto pressione, nel primo trimestre 2012, nonostante la prossimità delle aste con i declassamenti subiti dall'Italia e le preoccupazioni degli operatori di mercato per la situazione di Grecia e Portogallo, i rendimenti si sono progressivamente ridotti fino al 2,76 per cento dell'asta di metà marzo, beneficiando della notizia dell'accordo sul debito greco, e con una domanda ampiamente superiore all'importo in offerta. Ugualmente, sulle scadenze medio-lunghe si è avuto un graduale allentamento delle tensioni e i rendimenti in asta sono passati dal 7,56 per cento di fine novembre al 5,24 per cento di fine marzo.

Nel complesso, il circolante dei BTP ha registrato un aumento pari a +641 milioni, rispetto al trimestre precedente, e di +56.841 milioni, nell'arco dei dodici mesi. In termini percentuali, alla fine del primo trimestre i BTP hanno raggiunto una quota del 58,6 per cento sullo stock complessivo del debito del settore statale, registrando un lieve aumento rispetto a marzo 2011.

Nel trimestre considerato, il Tesoro ha emesso i Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione dell'area euro (con esclusione dei prodotti a base di tabacco) secondo i consueti collocamenti mensili, cercando di conciliare, nella selezione dei titoli da offrire, le proprie scelte di gestione con le aspettative degli investitori, in particolare degli operatori specializzati nel settore che detengono un'esposizione significativa nello strumento.

Nel comparto quinquennale, dove non venivano svolte operazioni da circa un anno, sono state emesse la VII e VIII tranche del BTP€i 15/09/10 – 15/09/16, con cedola reale del 2,10 per cento, per un importo di 758 milioni. Nel comparto decennale, a fine marzo è stata eseguita un'emissione del BTP€i 15/03/2010 – 15/09/2021, con cedola del 2,10 per cento, per 495 milioni. Inoltre si sono avute tre riaperture di *titoli off-the-run*: una del BTP€i 15/09/2003 – 15/09/2014, con vita residua di 2 anni, e due del BTP€i 15/03/2008 – 15/09/2019, con vita residua di 7 anni.

Il circolante rivalutato per l'inflazione, nel periodo in esame, è cresciuto per un importo pari a +2.814 milioni rispetto la fine di dicembre, mentre nell'arco dei dodici mesi si è registrato un incremento pari a +14.365 milioni. In termini percentuali, i titoli indicizzati rappresentavano il 6,9 per cento, dello stock complessivo di debito rispetto al 6,4 per cento del primo trimestre 2011.

Sempre nel comparto degli indicizzati, a marzo è stata realizzata la prima emissione del BTP Italia, una nuova tipologia di strumento finanziario, principalmente destinato all'investitore retail, indicizzato all'inflazione italiana (Indice FOI, senza tabacchi - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati), con durata quadriennale e rivalutazione del capitale corrisposta semestralmente.

L'importo emesso del BTP Italia 26/03/2012 – 26/03/2016, con cedola reale annua del 2,45 per cento, è stato pari a 7.291 milioni ed il regolamento dell'operazione ha avuto luogo lo stesso giorno del godimento del titolo. In questo nuovo comparto è stato reso possibile, come preannunciato dal Tesoro, l'acquisto del titolo direttamente sul MOT (il Mercato Telematico delle Obbligazioni e Titoli di Stato di Borsa Italiana), che rappresenta un canale di emissione *aggiuntivo*, rispetto a quello tradizionale, dedicato agli investitori individuali e alle negoziazioni di piccolo taglio. In particolare, l'emissione ha avuto luogo mediante la raccolta di ordini d'acquisto sul MOT attraverso Banca IMI Spa e Unicredit Bank AG, due *Dealer* selezionati dal MEF tra gli Specialisti in titoli di Stato. Il periodo di collocamento è stato di quattro giorni lavorativi entro i quali i risparmiatori hanno avuto la possibilità di sottoscrivere i titoli alla pari, con aggiudicazione per tutti del quantitativo richiesto. Dato un tasso annuo reale minimo, pari al 2,25 per cento, annunciato prima dell'apertura delle sottoscrizioni per agevolare le decisioni di investimento, la cedola reale annua definitiva (2,45%) è stata fissata alla fine del collocamento sulla base delle condizioni di mercato.

Il numero complessivo dei contratti di acquisto validamente conclusi alla pari è stato di 133.479. Di questi contratti, oltre 110.000 (83,0%) hanno avuto una dimensione inferiore ai 50.000 euro, soglia normalmente considerata per distinguere gli investitori *retail* da quelli istituzionali. All'interno di questo gruppo, circa 79.000 contratti (56%) sono stati di importo inferiore ai 20.000 euro, a testimonianza di una larga partecipazione di piccoli risparmiatori. Si è potuto desumere che tra gli investitori istituzionali che hanno acquistato il BTP Italia non siano mancati gli operatori esteri, stimati intorno al 3,0 per cento dell'ammontare complessivo.

Per quanto riguarda il comparto del tasso variabile, in considerazione della poco soddisfacente performance fatta registrare dal titolo lo scorso anno, le emissioni dei CCTeu sono state concentrate in un'unica asta con frequenza trimestrale, in concomitanza delle aste

dei BTP a 5 e 10 anni, nel mese che presenta la situazione più favorevole sia sul piano della domanda che della liquidità sul mercato secondario. Lo scorso anno, infatti, il comparto ha presentato fasi critiche, caratterizzate dai corsi che scendevano ampiamente sotto la pari, soprattutto quando le turbolenze sui mercati europei si facevano più intense benché, nelle fasi di minore tensione, la domanda sia stata sostenuta anche da soggetti istituzionali non domestici. Nel 2012 giungeranno a scadenza 25,7 miliardi di CCT, oltre 4 miliardi in meno rispetto al 2011, mentre le emissioni complessive dovrebbero portare ad un'ulteriore riduzione della quota dei titoli nominali a tasso variabile sul totale del debito, contribuendo a migliorare l'esposizione al rischio di tasso di interesse.

Nel periodo in esame è stata effettuata l'emissione del CCTeu 15/04/2011 – 15/04/2018, con spread di 100 p.b., che era stato inaugurato lo scorso maggio e il cui circolante ha raggiunto circa i 10 miliardi.

Il circolante complessivo dei CCT (inclusivo anche dei CCTeu) è diminuito sia nell'arco dei tre mesi, di 11.375 milioni di euro, che nell'arco dei dodici mesi, di 29.014 milioni. In termini percentuali, i CCT rappresentavano a fine trimestre il 7,4 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 9,4 per cento dell'anno precedente.

In conclusione, nel primo trimestre 2012, il totale dei titoli emessi sul mercato interno nel comparto BTP-BTP€i-CCT è stato pari a 45.328 milioni, a fronte dei 51.784 milioni emessi nello stesso periodo del 2011.

### **3.1.3 Gestione della liquidità**

Come stabilito dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), il 30 novembre scorso il Tesoro ha dato attuazione al nuovo sistema di gestione giornaliera della liquidità giacente sul Conto disponibilità, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25391 del 25 ottobre 2011. La riforma prevede che la giacenza depositata sul suddetto Conto sia remunerata dalla Banca d'Italia fino ad una soglia massima ed incentiva quindi il Tesoro ad impiegare, almeno in parte, la propria liquidità sul mercato monetario. Il Tesoro ha inoltre la facoltà di investire la liquidità presso la Banca d'Italia, in depositi vincolati a scadenza predeterminata. Pertanto, a partire dal 2011, la disponibilità del Tesoro si compone sia della liquidità giacente su tale Conto detenuto presso la Banca d'Italia, sia della consistenza dei depositi vincolati accesi presso lo stesso istituto, sia, infine, degli impieghi effettuati dal Tesoro presso il sistema bancario, attraverso la cosiddetta operatività OPTES. Quest'ultima prevede lo svolgimento di un'asta mattutina e di un'eventuale asta pomeridiana finalizzate all'impiego o alla raccolta della liquidità sul mercato monetario, tramite operazioni con regolamento nella giornata lavorativa immediatamente seguente a quella della contrattazione (durata *overnight*).

Durante il periodo rendicontato, le offerte di liquidità al sistema bancario nelle aste di impiego hanno registrato un importo medio giornaliero di 4.598 milioni, con un tasso medio ponderato di assegnazione compreso tra 0,35 – 0,69 per cento. Si evidenzia che tale forma di impiego delle disponibilità liquide si sta svolgendo in un contesto di mercato caratterizzato, in genere, dall'assenza di domanda, a seguito delle misure non convenzionali di rifinanziamento varate dalla BCE, che hanno determinato un eccesso di liquidità a disposizione del sistema bancario.

Nel corso del trimestre, infine, non è stata svolta alcuna operazione di raccolta della liquidità.

### **3.1.4 Operazioni sui mercati esteri**

Nel comparto a medio lungo termine sono scaduti 1.539 milioni di titoli esteri. A gennaio è infatti rimborsata un'emissione a tasso variabile del programma EMTN, di durata decennale, di importo pari a 400 milioni. Successivamente, all'inizio di marzo è stato rimborsato un eurobond, originariamente emesso in dollari statunitensi e avente una durata di 16 anni, per un controvalore di 1.139 milioni.

Le emissioni sui mercati finanziari internazionali sono state svolte sia nel comparto di mercato monetario di durata inferiore all'anno che in quello a medio-lungo termine.

Relativamente al breve termine, le operazioni in *commercial paper* sono state complessivamente nove, di cui una denominata in sterline inglesi e le altre in euro, per un controvalore complessivo di 1.654 milioni di euro. Su tale comparto il Tesoro sarà attivo anche per incrementare la diversificazione degli investitori operanti sugli strumenti a breve e brevissimo termine.

Nel comparto a medio-lungo termine, sono stati emessi due prestiti obbligazionari del programma *European Medium Term Note* (EMTN) nella prima metà di febbraio. Il primo prestito è rappresentato da un titolo indicizzato all'inflazione europea, con scadenza luglio 2042, collocato per 230 milioni di euro, mentre l'altro è un titolo a tasso fisso con rimborso ad ammortamento e scadenza dicembre 2024, collocato per 438 milioni.

### **3.1.5 Evoluzione dei rendimenti**

Nel primo trimestre del 2012 si è evidenziato qualche timido segnale di stabilizzazione nell'area euro, anche se le prospettive economiche sono rimaste soggette a rischi al ribasso elevati. Le perduranti tensioni nei mercati del debito sovrano, producendo un impatto sulle condizioni di finanziamento e sull'economia reale, insieme all'elevata disoccupazione in alcune parti dell'area euro e al processo di risanamento dei bilanci, hanno frenato la ripresa, nonostante le misure adottate per ripristinare il buon funzionamento dell'area euro. A livello mondiale, l'espansione economica nel medio periodo ha continuato ad essere sostenuta dalla crescita dei paesi emergenti, pur risentendo della minore domanda proveniente dalle principali economie avanzate.

Le politiche monetarie dei paesi più avanzati si sono mantenute ampiamente espansive, a fronte dei rischi al ribasso per l'attività economica e di contenute aspettative di inflazione.

Il *Federal Open Market Committee* ha dichiarato una crescita moderata dell'economia statunitense e un leggero miglioramento delle condizioni complessive nel mercato del lavoro, malgrado la considerevole vulnerabilità a *shock* esterni. L'intervallo-obiettivo per il tasso ufficiale sui *Federal Funds* è stato mantenuto tra 0 – 0,25 per cento, e ne è stato annunciato il mantenimento a questo livello almeno fino a tutto il 2014. La FED ha ribadito anche la necessità di una politica fiscale efficace per evitare un aumento insostenibile del rapporto tra debito e PIL e il verificarsi di situazione simile a quella europea.

Il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento dell'istituto. Alla fine del trimestre, l'inflazione sui dodici mesi nell'area euro misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) è diminuita impercettibilmente rispetto alla fine del 2011, collocandosi al 2,6 per cento, ma è prevista oltre il 2,0 per cento ancora per diversi mesi. Anche le prospettive di medio periodo dell'evoluzione dei prezzi sono risultate equilibrate. Mentre i rischi verso l'alto sono connessi ai rincari di energia e materie prime e ad

incrementi di imposte indirette e prezzi amministrati, i principali rischi al ribasso riguardano invece l'impatto di una crescita più debole rispetto alle attese sia nell'area euro che a livello mondiale.

Al fine di contrastare le difficoltà di provvista delle banche, indotte dalle tensioni sul mercato del debito sovrano e dall'elevato ammontare di obbligazioni bancarie in scadenza nella prima parte dell'anno, l'Eurosistema ha attuato diverse misure non convenzionali di politica monetaria, tra cui le due operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (LTRO<sup>22</sup>) a tre anni, decise nell'ultimo trimestre del 2011, la seconda delle quali a fine febbraio. L'operazione è stata giustificata dalle difficoltà di raccolta di diversi istituti e i connessi rischi di una crisi sistemica in grado a produrre tensioni sul mercato interbancario, con possibili ripercussioni anche sui rendimenti dei titoli di Stato dell'area euro.

I rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine dell'area euro con *rating* AAA sono diminuiti di 10 punti base (p.b.), attestandosi al 2,5 per cento alla fine del primo trimestre. La domanda di attività rifugio (*flight to quality*) è rimasta infatti sostenuta per tutto il periodo in esame, a sottolineare come la fiducia, seppur leggermente migliorata, rimanga tuttora fragile.

Inizialmente, tra gli operatori sui mercati obbligazionari si sono diffuse aspettative positive in prossimità del vertice dei capi di Stato e di governo dell'area euro del 30 gennaio, a cui è seguita l'approvazione del Trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria (il cosiddetto *Fiscal compact*). In particolare quest'ultimo introduce due parametri di riferimento per il rapporto tra debito e PIL, il quale se superiore al 60,0 per cento dovrà essere progressivamente ridotto di un ventesimo all'anno in media, e per il deficit strutturale, che non potrà eccedere lo 0,5 per cento del PIL. Alle più favorevoli condizioni dei mercati ha concorso in seguito l'annuncio di misure di bilancio e riforme strutturali in diversi Paesi dell'area euro. Anche i dati macroeconomici, migliori delle aspettative negli Stati Uniti, parevano sostenere la stabilizzazione della fiducia.

Dalla seconda metà di gennaio si è però assistito al riacutizzarsi dei timori relativi al default della Grecia sollevati da incertezze sull'esito del negoziato sottostante l'erogazione della nuova tranche di aiuti, nonostante l'approssimarsi di cospicue scadenze di *bond*, che hanno nuovamente sospinto verso l'alto i rendimenti dei titoli di Stato dell'area euro.

In un contesto di mercato già nervoso, le agenzie di *rating* hanno operato una revisione generale del merito di credito dei paesi dell'area euro, che ha portato a numerosi declassamenti di obbligazioni sovrane. Infatti, il 13 gennaio *Standard & Poor's* (S&P's) ha ridotto di due notch, portandolo a BBB+ con *outlook* negativo, il rating sovrano dell'Italia. Tra gli altri paesi, i declassamenti hanno colpito in particolare Francia e Austria la cui perdita della tripla A ha determinato, secondo la stessa agenzia, il venir meno delle condizioni che consentivano allo *European Financial Stability Facility* di beneficiare della massima valutazione. Alla fine del mese è stata infine confermata la revisione, di un solo notch, del *rating* italiano anche da parte di *Fitch*, che lo aveva messo in credit watch negativo lo scorso 16 dicembre. I molteplici declassamenti non sembrano, tuttavia, aver pesato in misura significativa sul clima del mercato.

---

<sup>22</sup> Long Term Refinancing Operation;

A febbraio è proseguita la revisione verso il basso dei *rating* di gran parte dei paesi dell'area euro, giustificata dai crescenti rischi finanziari e macroeconomici derivati dalla crisi dei debiti sovrani; il 14 febbraio anche *Moody's* ha tagliato di un grado il *rating* del debito della Repubblica, sulla base di una valutazione dell'efficacia delle riforme economiche varate, mantenendone l'*outlook* negativo. L'impatto sul rendimento dei titoli di Stato italiani, anche in questo caso, è risultato marginale. Infatti, l'attenzione dei mercati obbligazionari è porsa concentrata piuttosto sugli sviluppi, positivamente percepiti, verso la risoluzione della crisi dei debiti sovrani.

All'inizio del mese, come anticipato dal precedente vertice UE, è stato firmato il Trattato intergovernativo che istituisce il Fondo permanente di gestione delle crisi nell'area euro (*European Stability Mechanism*), e che diventerà operativo da luglio con una capacità iniziale di finanziamento di 500 miliardi di euro effettivi. Gli aiuti veicolati tramite il Fondo saranno subordinati alla ratifica del *Fiscal compact* da parte dello Stato che richiede l'assistenza finanziaria, a partire da marzo 2013. In seguito, il 9 febbraio è stato raggiunto l'accordo relativo a un programma di ristrutturazione del debito greco, che prevedeva l'erogazione di una nuova tranche di aiuti da 130 miliardi entro il 2014 e uno scambio delle obbligazioni detenute dai creditori privati con altri titoli a più lunga scadenza, con un taglio del valore nominale previsto nella misura del 53,5 per cento. L'offerta di scambio ha provocato però un ulteriore peggioramento del merito creditizio della Grecia fino al grado di "default selettivo", secondo S&P's.

Nella prima metà di marzo i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine dell'area euro hanno risentito positivamente dell'iniezione di liquidità offerta al sistema bancario attraverso la summenzionata LTRO a tre anni.

Nell'ultima decade del mese, mentre si riaccendevano alcune tensioni sui mercati obbligazionari a causa di allarmismi relativi ad alcuni paesi dell'area euro e delle preoccupazioni per il rallentamento dell'economia cinese, i rendimenti a lungo termine hanno registrato una qualche diminuzione, ma rimanendo nel complesso stabili rispetto la fine di febbraio.

Per la maggior parte dei Paesi dell'area euro, i differenziali di rendimento dei titoli di Stato a 10 anni rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi (*spread*) si sono ridotti.

L'Italia è stata tra quelli che hanno conseguito il maggiore calo (-189 p.b.), con riassorbimento anche del differenziale rispetto la Spagna. La riduzione è stata di 22 p.b. per la Francia, 54 p.b. per il Belgio, 190 p.b. per il Portogallo e 155 p.b. per l'Irlanda, mentre lo *spread* è cresciuto di 31 p.b. per la Spagna.

Nel dettaglio, lo *spread* del BTP decennale dopo aver raggiunto il valore massimo (530 p.b.) verso l'inizio del trimestre, ha iniziato a diminuire fino ad attestarsi sui 332 p.b. di fine marzo, in confronto ai 521 p.b. della fine di dicembre.

Nel comparto trentennale, lo *spread* è risultato di 345 p.b. alla fine del primo trimestre, rispetto ai 448 p.b. del trimestre precedente.

Un'attenuazione della rischiosità percepita è stato registrata anche dai differenziali in asset swap dei titoli di Stato dell'Italia. Lo *spread* del titolo a tre anni si è ridotto fino a +216 p.b., rispetto ai +371 p.b. di fine dicembre mentre, sulla parte lunga della curva, gli *spread* del titolo decennale e trentennale si sono attestati rispettivamente a +274 p.b. e +297 p.b., in confronto ai valori di +408 p.b. e +348 p.b. del trimestre precedente.

La curva dei rendimenti dei titoli di Stato italiani ha subito una traslazione verso il basso su tutte le scadenze. Nel corso del trimestre, il rendimento è diminuito di 167 p.b. per il BOT

annuale, di 178 p.b. per il BTP quinquennale, di 188 p.b. per il titolo a dieci anni e di 91 p.b. per quello a trent'anni, rispetto alla fine di dicembre.

Paragonata ad un anno fa, la curva dei rendimenti evidenzia una conformazione non troppo dissimile da quella di fine marzo 2011, ad eccezione del brevissimo termine, dove il tasso a 3 mesi. Infatti, se il rendimento è diminuito di 16 p.b per il BOT a un anno, è invece salito di 44 p.b. per il BTP quinquennale, di 30 p.b. per il BTP decennale e di 24 p.b. per il titolo trentennale.

La vita media ponderata dei titoli di Stato è stata pari a 81,99 mesi, riducendosi di circa due mesi dalla fine del 2011.

### **3.1.6 Altre passività del settore statale**

In questo paragrafo si esaminano le altre componenti del debito a carico del settore statale.

L'importo delle monete in circolazione, insieme ad una posta minore riguardante depositi di terzi a garanzia della gestione di contabilità speciali, sono evidenziate nell'ambito di un'apposita voce denominata "Monete in circolazione". Tale valore, al 31 marzo 2012, risulta pari a complessivi 4.237 milioni.

I conti correnti depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato, in quanto crediti vantati nei confronti dello stesso da parte di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, vengono rappresentati tra le partite debitorie a carico del settore statale. L'importo totale afferente alla voce "C/C presso la Tesoreria" ammonta complessivamente a 136.299 milioni, al 31 marzo 2012, facendo registrare un aumento nell'arco dei dodici mesi pari a +9.693 milioni, mentre nell'arco del trimestre si è registrato un incremento pari a +8.459 milioni.

La componente maggiormente rilevante compresa in questa voce è quella relativa alle giacenze sui conti correnti di Tesoreria intestati alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che a fine marzo 2012 è risultata pari a 131.067 milioni.

L'ammontare delle giacenze sui conti correnti dei soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione diversi da Cassa Depositi e Prestiti si è attestato a 5.232 milioni.

I conti correnti postali intestati a privati, che a partire da marzo 2007 (in base al comma 1099 dell'articolo 1 della legge 296/2006) hanno fatto registrare una significativa riduzione, al 31 marzo 2012 sono risultati pari a 17 milioni, evidenziando un decremento pari a 758 milioni rispetto al valore di fine dicembre 2011.

L'importo relativo ai buoni postali fruttiferi, al 31 marzo 2012, è risultato pari a 20.827 milioni, registrando una diminuzione nell'arco degli ultimi dodici mesi pari a 2.369 milioni.

Il saldo attivo netto delle posizioni del Tesoro con Banca d'Italia al 31 marzo 2012 risulta pari a 34.659 milioni, mostrando così un incremento nel trimestre pari a 11.298 milioni. Questa variazione si è determinata principalmente per il cospicuo aumento del livello dei depositi vincolati presso Banca d'Italia, attestatisi a quota 27.500 milioni, contro i 17.000 milioni risultanti al 31 dicembre 2011. Rispetto al saldo di fine marzo 2011, risultato pari a 34.090 milioni, si evidenzia un incremento pari a 569 milioni.

Le giacenze presenti sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato mostrano una situazione stazionaria al confronto col trimestre passato, attestandosi a 115 milioni, mentre, rispetto ai dodici mesi precedenti, si registra un aumento delle giacenze di circa 105 milioni.

Il totale attivo è rappresentato al netto di alcune poste minori di debito inerenti al rapporto Tesoro-Banca d'Italia, pari a circa 51 milioni al 31 marzo 2012. Il debito del settore amministrazione centrale è riportato al netto di tale saldo.

Nell'ambito dei prestiti vengono registrati i mutui contratti con le controparti bancarie dalle Amministrazioni centrali, come ad esempio i mutui contratti dal Tesoro per il ripianamento dei disavanzi delle A.S.L., per il Giubileo del 2000, le Olimpiadi invernali del 2006, le imprese che operano nel campo delle Aree depresse, i Consorzi di irrigazione e bonifica, l'Edilizia sanitaria, le Autorità portuali, nonché il finanziamento di altri programmi di varia natura, quali *Mose*, *Eurofighter*, *FREMM* ed i mutui di cui all'articolo 1, commi 511 e 512, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007) sull'utilizzo e l'attualizzazione dei contributi pluriennali. Inoltre, rientrano in questa voce di debito i prestiti contratti dalle Amministrazioni locali e dagli altri Enti il cui onere di rimborso sia a carico dello Stato.

I prestiti sono suddivisi in "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri", in relazione alla natura della controparte. L'importo complessivo relativo alla voce "Prestiti domestici" al 31 marzo 2012 è risultato pari a 43.084 milioni, facendo registrare una flessione dello stock nell'arco degli ultimi dodici mesi di 1.146 milioni.

La componente più consistente relativa a questa voce è costituita dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.<sup>23</sup>, la cui titolarità giuridica appartiene agli enti locali ma il cui onere di rimborso è integralmente a carico dell'Amministrazione centrale. Tale importo, al 31 marzo 2012, si è attestato a 31.327 milioni.

Un'altra componente della voce prestiti è rappresentata dai mutui contratti da Infrastrutture S.p.A. (di seguito ISPA). Si evidenzia, infatti, che a seguito della decisione presa da Eurostat a maggio 2005, i debiti emessi originariamente da ISPA per il finanziamento del progetto infrastrutturale Alta Velocità Alta Capacità (AV/AC) sono stati riconosciuti quale debito da registrarsi direttamente a carico del settore statale. I prestiti contratti da ISPA, quindi, sono stati opportunamente ricollocati in base alla residenza della controparte: 500 milioni per i mutui domestici e 1.000 milioni di prestiti contratti con controparti estere. L'ammontare complessivo relativo ai prestiti ISPA, al 31 marzo 2012, è stato pari dunque a 1.500 milioni.

Le considerazioni fatte per i prestiti sono valide per le obbligazioni ISPA, le quali, quindi, rientrano tra le passività a carico dello Stato. In questo caso, gli importi relativi alle emissioni obbligazionarie sono stati ricompresi nella categoria "titoli di Stato", dove compaiono come voce evidenziata separatamente. Al 31 marzo 2012 il valore complessivo delle obbligazioni ISPA si è attestato a 9.583 milioni.

Infine, la voce "Prestiti esteri" comprende, oltre ai suddetti mutui contratti da ISPA, tutte le altre passività contratte con controparti non domestiche, come ad esempio la Banca

---

<sup>23</sup> A partire da dicembre 2003 CDP è stata trasformata in una società di capitale esterna al settore della Pubblica Amministrazione

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Europea degli Investimenti (BEI). A partire dal marzo del 2011, sono conteggiati in questa voce di debito anche la quota italiana dei prestiti a medio e lungo termine in favore di Stati Membri della Unione Monetaria Europea (UEM) erogati attraverso lo *European Financial Stability Facility* (EFSF). Il totale dei prestiti esteri si è attestato, al 31 marzo 2012, a 12.721 milioni, evidenziando un aumento nei confronti dell'ammontare rilevato il 31 marzo dello scorso anno pari a +8.000 milioni, prevalentemente ascrivibile all'incremento della componente dei prestiti erogati attraverso lo *European Financial Stability Facility*, attestatasi a 11.095 milioni.

Tabella 3.1.6-1 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata fino a due anni (in milioni di euro)

	BOT				CTZ
	Flessibili	3 mesi	6 mesi	12 mesi	24 mesi
gen-09	2.500	5.500	22.550	7.500	4.912
feb-09	3.500	4.500	11.000	8.250	2.750
mar-09	3.500	4.500	10.450	8.250	5.000
apr-09	3.500	5.500	10.450	8.800	3.300
mag-09	2.500	4.000	10.450	7.150	3.300
giu-09		4.000	10.550	7.200	5.000
lug-09		4.500	10.302	8.470	3.850
ago-09			11.000	7.150	3.300
set-09		4.000	10.251	8.203	5.000
ott-09			10.450	6.600	3.300
nov-09			9.795	6.050	2.750
dic-09				4.675	
gen-10		3.500	19.500	7.502	6.501
feb-10			10.738	7.700	3.300
mar-10			9.000	8.145	3.300
apr-10		3.500	9.500	8.250	4.000
mag-10			9.350	6.050	2.524
giu-10		3.000	9.000	6.600	3.000
lug-10			9.900	7.500	2.750
ago-10			9.590	7.150	4.001
set-10		3.500	9.105	7.700	3.000
ott-10			9.000	7.150	2.500
nov-10			8.500	6.050	2.000
dic-10				4.162	
gen-11			17.995	7.700	6.518
feb-11			9.000	8.025	2.500
mar-11		3.500	8.000	8.250	2.500
apr-11			8.525	8.250	3.992
mag-11			8.800	6.600	2.200
giu-11			8.800	6.115	2.750
lug-11			7.500	7.425	1.500
ago-11			8.710	7.150	2.000
set-11	3.000	4.000	8.000	8.250	4.375
ott-11	2.500		9.350	7.700	2.200
nov-11			8.668	5.500	2.200
dic-11				7.700	
gen-12	6.500		17.900	8.500	7.451
feb-12	7.000		9.013	9.153	3.300
mar-12		3.500	8.504	8.685	2.817

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 3.1.6-2 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata superiore ai due anni (in milioni di euro)

	CCT	CCTeu	BTPEi				BTP				BTP Italia	
	7 anni	5/7 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	3 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	4 anni
gen-09	940			1.100		550	2.014	5.000	3.226		1.604	
feb-09	999			980	749		3.565	3.731	3.076	2.327		
mar-09	942			1.020			6.250	3.850	3.815		1.612	
apr-09	1.547			900	951		3.525	3.850	4.400	3.191		
mag-09	1.601				2.000		3.810	3.575	6.875		2.719	
giu-09	1.140			1.640			2.750	6.027	4.950	2.475		
lug-09	1.277				1.308		5.504	4.125	2.750	5.500		
ago-09	4.237			996			3.545	3.351	3.850			
set-09	2.750				1.109		3.300	2.919	3.850	2.200	6.000	
ott-09	2.475					3.500	2.412	3.000	6.250	2.000	1.500	
nov-09	2.414						2.565		2.895			
dic-09									2.925			
gen-10	2.169					651	4.665	5.840	3.563		3.621	
feb-10	1.757			1.213			3.538	3.850	3.850	2.591		
mar-10	3.692				883	384	3.850	3.850	3.300		1.500	
apr-10	1.650			3.000			3.833	3.842	6.250	2.730		
mag-10	1.311					513	3.300	3.023	3.850	2.200		
giu-10	1.401			1.529			4.101	4.000	4.112			
lug-10		4000		1.111		539	3.680	3.276	3.850		1.728	
ago-10		2500					3.470	3.667	3.850	2.596		
set-10		2714		1.408			3.161	3.850	6.250	6000	2.200	
ott-10		6.698		684		826	3.207	3.850	3.300			
nov-10							5.000	5.625	3.575	2.475		
dic-10		1.339					2.500		2.998			
gen-11		1.405	2.834				3.300	3.300	3.300	3.300		
feb-11		1.548		1.458			3.850	3.501	3.575		1.676	
mar-11		1.500	1.728				3.169	3.112	6.149	2.184		
apr-11		1.486	1.272	653			4.465	4.888	3.250			
mag-11		4.375		1.500			3.564	3.648	3.704		1.788	
giu-11		2.034			3.000		3.850	3.501	3.251			
lug-11		1.375		942			2.919	1.250	3.000	1.716		
ago-11		930					3.500		2.696			
set-11		1.063					3.041	4.865	3.751			
ott-11				750			3.487	3.850	2.723			
nov-11							3.084	3.000	2.980			
dic-11							4.375	3.300	2.750			
gen-12		903					5.777		2.750			
feb-12			759				4.344	4.574	2.200			
mar-12				495			5.872	2.750	4.688			7.291

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 3.1.6-3 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Riaperture titoli *off the run* (in milioni di euro)

	CCT		BTP€i			BTP		
	Inf. a 7 anni	5 – 10anni	11 – 15 anni	16 - 30 anni	2 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 15 anni	16 - 30 anni
gen-10		1.025						
feb-10							1.901	
mar-10								
apr-10								
mag-10		1.078						
giu-10						1.739		1.262
lug-10							1.756	
ago-10								
set-10								
ott-10							846	1.154
nov-10								1.320
dic-10								
gen-11	897							
feb-11								
mar-11								
apr-11							1.540	
mag-11								
giu-11								
lug-11	1.091					763	1.273	
ago-11	840							
set-11		750				2.067	813	
ott-11	2.026					2.167	1.033	
nov-11			624			88		
dic-11						1699		
gen-12		550			779	2.333		
feb-12		747			2.933	1.271		
mar-12		505				1.100		

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.6-4 – Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi) (1/2)

	BOT	CCT (*)	CCTeu (*)	CTZ	BTP			Italia	Estero (**)	TOTALE (**)
					Ordinari	Indicizzato	Conv. debiti			
gen-09	4,50	30,77		12,89	101,93	120,24	175,26		130,45	80,63
feb-09	4,72	30,11		12,33	103,01	119,90	174,03		128,20	80,61
mar-09	4,70	29,40		12,38	102,20	118,85	173,02		125,45	79,65
apr-09	4,82	30,95		12,00	103,18	118,53	172,03		122,07	80,31
mag-09	4,76	60,65		11,53	105,28	118,73	171,01		122,29	81,22
giu-09	4,69	29,95		14,02	106,19	117,83	170,02		124,81	82,10
lug-09	4,76	31,50		13,62	105,04	117,56	169,00		126,17	82,28
ago-09	4,78	33,72		13,07	103,63	116,58	167,99		127,45	82,15
set-09	4,79	33,52		12,93	104,30	116,21	167,00		127,35	82,39
ott-09	4,73	35,59		12,41	103,69	124,36	165,98		124,14	83,32
nov-09	4,77	35,26		11,80	105,24	123,98	164,99		124,18	84,15
dic-09	4,61	34,24		12,73	104,28	122,96	163,97		123,98	84,90
gen-10	4,63	33,79		12,74	105,60	123,24	162,96		121,44	84,59
feb-10	4,77	35,80		12,36	104,57	122,23	161,69		121,80	84,56
mar-10	4,79	35,90		11,84	105,31	122,49	160,67		121,77	84,77
apr-10	4,96	35,39		13,77	104,19	121,92	159,68		120,52	84,83
mag-10	4,86	34,76		13,12	103,13	121,74	158,66		119,68	84,15
giu-10	4,79	36,99		12,53	103,83	120,94	157,68		118,72	84,87
lug-10	4,93	36,01	64,54	11,85	103,11	121,26	156,66		118,74	84,57
ago-10	4,93	34,99	63,52	11,49	103,86	120,24	155,64		117,75	84,58
set-10	5,04	34,01	62,53	13,63	103,68	137,65	154,65		110,74	85,91
ott-10	4,98	32,89	67,35	12,95	102,61	138,50	153,63		109,72	85,14
nov-10	4,89	32,00	67,72	12,27	103,76	137,51	152,64		108,71	85,56
dic-10	4,65	34,36	67,59	11,26	102,69	136,49	151,63		115,86	86,43

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 3.1.6-4 – (segue) Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi) (2/2)

	BOT	CCT (*)	CCTeu (*)	CTZ	BTP			Italia	Estero (**)	TOTALE (**)
					Ordinari	Indicizzato	Conv. debiti			
gen-11	4,79	33,34	67,07	11,30	101,62	133,65	150,61		115,00	84,89
feb-11	4,97	32,50	66,94	10,74	102,77	132,65	149,29		114,63	85,36
mar-11	4,99	31,48	66,61	11,68	103,38	130,58	148,27		117,62	85,95
apr-11	5,10	30,33	66,23	11,40	102,13	128,82	147,28		116,64	84,96
mag-11	4,99	33,05	67,47	10,73	101,25	127,74	146,26		118,49	85,07
giu-11	5,07	32,06	67,35	11,96	99,94	182,20	145,28		117,57	85,04
lug-11	5,09	31,05	66,45	11,16	98,90	127,13	144,26		123,09	84,49
ago-11	5,11	30,03	65,47	10,41	99,66	126,11	143,24		122,06	84,50
set-11	5,06	28,99	64,81	12,47	101,65	125,19	142,25		116,84	85,35
ott-11	4,98	27,84	63,44	11,84	100,36	124,31	141,23		110,76	83,97
nov-11	4,82	31,10	62,64	11,22	99,12	123,43	146,17		114,28	83,95
dic-11	4,94	30,05	61,63	10,20	97,79	122,41	145,15		118,48	83,86
gen-12	5,10	29,03	60,89	10,56	96,45	120,91	144,13		117,89	81,69
feb-12	5,16	28,08	59,94	11,77	97,40	119,35	143,18		117,87	82,06
mar-12	5,15	30,94	58,92	11,20	97,44	118,18	142,16	47,87	116,46	81,99

(\*) Tasso variabile.

(\*\*) Il dato sui prestiti esteri è stato calcolato dopo le operazioni di swap.

Tabella 3.1.6-5 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili)

(*)	BOT		CTZ		CCT	CCTeu	BTPEI (**)					BTP					BTP Italia (**)
	Flessibili	3	6	12	24	7	4	5	10	15	30	3	5	10	15	30	4
		mesi	mesi	mesi	mesi	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni
gen-09	1,44	1,67	1,70	1,84	2,69	3,49			4,69		5,41	3,44	3,87	4,43		5,55	
feb-09	1,27	1,21	1,24	1,37	1,83	2,67			4,31	4,99		2,80	3,50	4,62	5,07		
mar-09	1,15	1,08	1,17	1,32	2,08	2,38			4,13			2,94	3,51	4,57		5,61	
apr-09	1,07	1,06	1,07	1,36	1,85	2,10			4,11	4,63		2,54	3,30	4,39	4,89		
mag-09	0,94	0,89	1,03	1,14	1,71	1,81				4,90		2,42	3,05	4,39		5,32	
giu-09		1,00	0,76	1,27	1,73	2,44			2,62			2,44	3,61	4,59	5,10		
lug-09		0,49	0,60	0,86	1,60	1,50				4,67		2,46	3,21	4,50	5,16		
ago-09			0,55	0,95	1,51	1,27			3,80			2,22	3,07	4,23			
set-09		0,39	0,55	0,74	1,40	1,14				4,36		2,19	2,83	4,03	4,61	5,18	
ott-09			0,63	0,92	1,47	1,12					5,02	1,91	2,77	4,06	4,59	4,98	
nov-09			0,68	0,86	1,48	1,10						1,94		4,06			
dic-09				1,02										4,01			
gen-10		0,37	0,59	0,80	0,76	1,00					4,85	2,19	2,93	4,07		4,91	
feb-10			0,65	0,98	1,45	0,98			3,82			2,15	2,86	4,08	4,50		
mar-10			0,57	0,90	1,27	1,28				4,24	4,82	1,92	2,72	3,99		4,84	
apr-10			0,82	0,93	1,75	1,13			3,94			1,70	2,64	3,96	4,39		
mag-10			1,33	1,44	2,05	1,63					4,97	2,07	2,57	4,09	4,42		
giu-10		0,84	0,98	1,38	1,92	2,32			4,01			2,35	2,91	4,07			
lug-10			1,04	1,40	1,64		1,83		3,94		4,95	2,33	2,85	4,09		5,08	
ago-10			0,96	1,37	1,72		1,70					2,01	2,63	3,92	4,36		
set-10		0,69	1,06	1,43	1,83		1,74		3,86			2,07	2,69	3,81	4,54	4,80	
ott-10			1,21	1,44	1,77		1,97		3,80			2,21	2,53	3,90			
nov-10			1,49	1,78	2,31							2,32	3,24	3,89	4,81		
dic-10				2,01			2,30					2,86		4,43			
gen-11			1,57	2,07	2,82		2,92	3,85				3,25	3,67	4,80	5,06		
feb-11			1,31	1,86	2,55		2,55		4,70			3,12	3,77	4,73		5,51	
mar-11		1,04	1,40	2,10	2,45		2,57	3,76				3,11	3,90	4,84	5,34		
apr-11			1,67	1,98	3,04		2,33	3,96	4,71			3,24	3,83	4,80			
mag-11			1,66	2,11	2,85		2,89		4,50			3,45	3,77	4,84		5,43	
giu-11			2,00	2,15	3,22		3,00			5,12		3,43	3,90	4,73			
lug-11			2,28	3,67	4,04		3,38		5,69			3,68	4,93	4,94	5,90		
ago-11			2,15	2,96	3,41		4,65					4,80		5,77			
set-11	1,82	1,92	3,09	4,15			4,52		5,40			3,87	5,60	5,22			
ott-11	1,75		3,57	3,57	4,63				5,74			4,68	5,32	5,86			
nov-11			6,61	6,08	7,81							4,93	6,29	6,06			
dic-11				5,95								7,89	6,47	7,56			
gen-12	1,91		2,70	2,74	4,31		7,42					5,21		6,98			
feb-12	1,42		1,21	2,23	3,01			4,20				3,41	5,39	6,08			
mar-12		0,49	1,12	1,41	2,35			4,86				2,76	4,19	5,50			3,66

(\*) Escluse le operazioni di concambio.

(\*\*) Rendimento lordo comprensivo dell'aspettativa di inflazione al momento dell'emissione.

Tabella 3.1.6-6 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato – Riaperture titoli *off the run* (medie ponderate mensili)

	CCT		BTP€i		BTP			
	Inf. a 7 anni	5 – 10anni	11 – 15 anni	16 - 30 anni	3 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 15 anni	16 - 30 anni
gen-09								5,48
feb-09							4,83	5,38
mar-09	2,29	3,86				3,81		5,53
apr-09	2,02					4,23		5,26
mag-09	1,75					3,33		
giu-09	1,43						4,86	
lug-09	1,45					3,82		
ago-09								
set-09								
ott-09								
nov-09							4,03	
dic-09								
gen-10		3,36						
feb-10							4,04	
mar-10								
apr-10								
mag-10		3,42						
giu-10						3,32		4,91
lug-10							4,43	
ago-10								
set-10								
ott-10							3,98	4,53
nov-10								5,12
dic-10								
gen-11	2,80							
feb-11								
mar-11								
apr-11							4,88	
mag-11								
giu-11								
lug-11	3,17					4,93	5,64	
ago-11	4,58							
set-11		5,40				5,52		
ott-11	5,63					5,56	6,06	
nov-11	5,59		7,47			5,81		
dic-11							7,28	
gen-12		3,89			4,29	6,27		
feb-12		4,88			4,28	5,74		
mar-12		4,47				4,30		

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di scambio

Tabella 3.1.6-7 – Consistenza del debito del settore statale al 31 marzo 2012 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	al 31/12/08	al 31/12/09	al 31/12/10	al 31/03/11	al 31/12/11	al 31/03/12
BOT	147.753	140.096	130.054	140.582	131.693	161.462
CTZ	46.772	64.748	71.989	71.907	67.425	70.392
CCT <sup>24</sup>	182.348	163.599	156.584	161.366	143.727	132.352
CCT crediti d'imposta	385	0	0	0	0	0
BTP Italia	823.706	906.302	992.692	998.475	1.054.675	1.055.316
BTP	0	0	0	0	0	7.296
BTP€i	84.659	101.797	103.489	109.559	121.110	123.924
Titoli esteri Tesoro <sup>25</sup>	60.342	60.058	61.979	60.061	58.541	57.209
Obbligazioni F.S. estero <sup>26</sup>	710	0	0	0	0	0
TITOLI ISPA <sup>27</sup>	9.533	9.534	9.548	9.555	9.570	9.583
<b>TOTALE TITOLI DI STATO</b>	<b>1.356.207</b>	<b>1.446.133</b>	<b>1.526.335</b>	<b>1.551.505</b>	<b>1.586.741</b>	<b>1.617.534</b>
Monete in circolazione	3.773	3.851	4.054	4.102	4.211	4.237
Conti correnti presso la Tesoreria <sup>28</sup>	112.925	123.518	127.485	126.606	127.840	136.299
Conti correnti postali intestati a privati	968	1.261	678	394	775	17
Buoni postali	30.524	28.743	24.518	23.196	21.304	20.827
Depositi attivi presso B.I.	-19.072	-29.711	-42.310	-34.090	-23.361	-34.659
Prestiti domestici <sup>27</sup>	48.409	44.780	44.016	44.230	42.222	43.084
Prestiti esteri <sup>27</sup>	4.893	4.131	3.954	4.721	4.740	12.721
<b>TOTALE</b>	<b>1.538.628</b>	<b>1.622.708</b>	<b>1.688.729</b>	<b>1.720.664</b>	<b>1.764.472</b>	<b>1.800.060</b>

Tabella 3.1.6-8 – Debito: Differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale al 31 marzo 2012 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	31/12/2011 31/03/2012	31/03/2011 31/03/2012
BOT	29.769	20.880
CTZ	2.967	-1.515
CCT <sup>24</sup>	-11.375	-29.014
CCT crediti d'imposta	0	0
BTP	641	56.841
BTP Italia	7.296	7.296
BTP€i	2.814	14.365
Titoli esteri Tesoro <sup>25</sup>	-1.332	-2.852
Obbligazioni F.S. estero <sup>26</sup>	0	0
TITOLI ISPA <sup>27</sup>	13	28
<b>TOTALE TITOLI DI STATO</b>	<b>30.793</b>	<b>66.029</b>
Moneta in circolazione	26	135
Conti correnti postali presso la Tesoreria <sup>28</sup>	8.459	9.693
Conti correnti postali intestati a privati	-758	-377
Buoni postali	-477	-2.369
Depositi attivi presso B.I.	-11.298	-569
Prestiti domestici <sup>27</sup>	862	-1.146
Prestiti esteri <sup>27</sup>	7.981	8.000
<b>TOTALE</b>	<b>35.588</b>	<b>79.395</b>

<sup>24</sup> La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.

<sup>25</sup> Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di swap, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

<sup>26</sup> La voce comprende i prestiti esteri originariamente emessi da Ferrovie dello Stato e successivamente assunti dallo Stato.

<sup>27</sup> A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2007, art.1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.

<sup>28</sup> La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Tabella 3.1.6-9 – Consistenza in valori percentuali del debito del settore statale al 31 marzo 2012

Tipo di strumento	al 31/12/08	al 31/12/09	al 31/12/10	al 31/03/11	al 31/12/11	al 31/03/12
BOT	9,60%	8,63%	7,70%	8,17%	7,46%	8,97%
CCT	3,04%	3,99%	4,26%	4,18%	3,82%	3,91%
CTZ <sup>29</sup>	11,85%	10,08%	9,27%	9,38%	8,15%	7,35%
CCT crediti d'imposta	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BTP	53,54%	55,85%	58,78%	58,03%	59,78%	58,64%
BTP Italia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,41%
BTPEi	5,50%	6,27%	6,13%	6,37%	6,86%	6,89%
Titoli esteri Tesoro <sup>30</sup>	3,92%	3,70%	3,67%	3,49%	3,32%	3,18%
Obbligazioni F.S. estero <sup>31</sup>	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLI ISPA <sup>32</sup>	0,62%	0,59%	0,57%	0,56%	0,54%	0,53%
<b>TOTALE TITOLI DI STATO</b>	<b>88,14%</b>	<b>89,12%</b>	<b>90,38%</b>	<b>90,17%</b>	<b>89,93%</b>	<b>89,88%</b>
Monete in circolazione	0,25%	0,24%	0,24%	0,24%	0,24%	0,24%
Conti correnti presso la Tesoreria <sup>35</sup>	7,34%	7,61%	7,55%	7,36%	7,25%	7,57%
Conti correnti postali intestati a privati	0,06%	0,08%	0,04%	0,02%	0,04%	0,00%
Buoni postali	1,98%	1,77%	1,45%	1,35%	1,21%	1,16%
Depositi attivi presso B.I.	-1,24%	-1,83%	-2,51%	-1,98%	-1,33%	-1,95%
Prestiti domestici <sup>32</sup>	3,15%	2,76%	2,61%	2,57%	2,39%	2,39%
Prestiti esteri <sup>32</sup>	0,32%	0,25%	0,24%	0,23%	0,22%	0,71%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

<sup>29</sup> La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.

<sup>30</sup> Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di swap, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

<sup>31</sup> La voce comprende i prestiti esteri originariamente emessi da Ferrovie dello Stato e successivamente assunti dallo Stato.

<sup>32</sup> A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2007, art.1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.

<sup>33</sup> La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Figura 3-3: BOT: Rendimenti composti lordi.

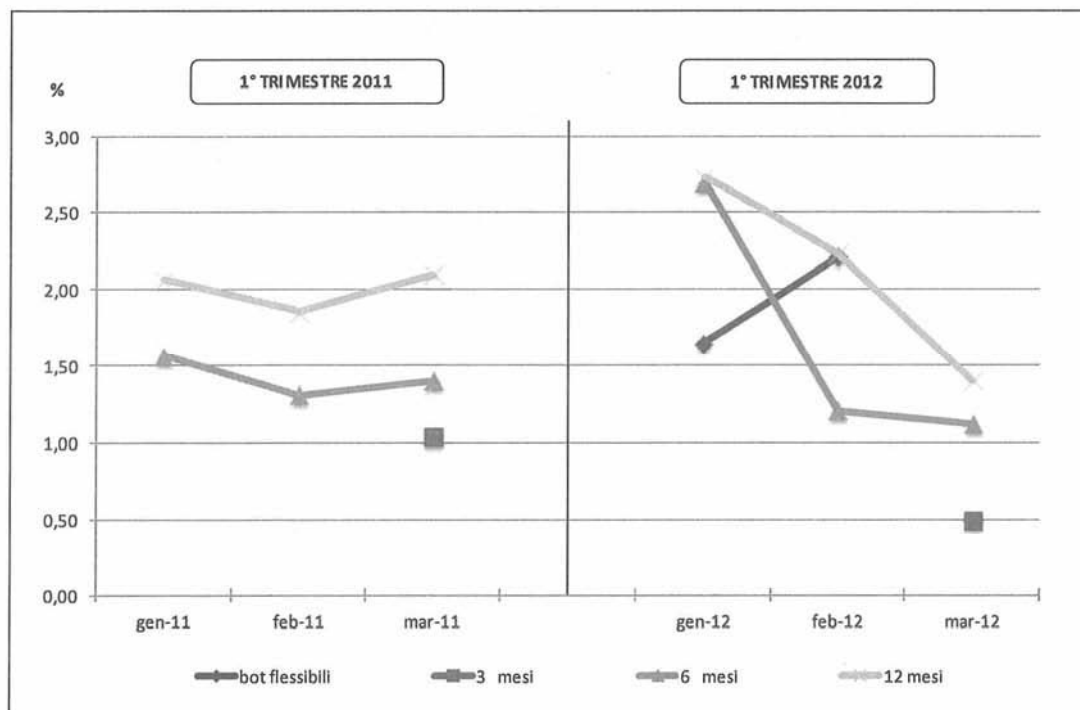


Figura 3-4: CCTeu: Rendimenti lordi.

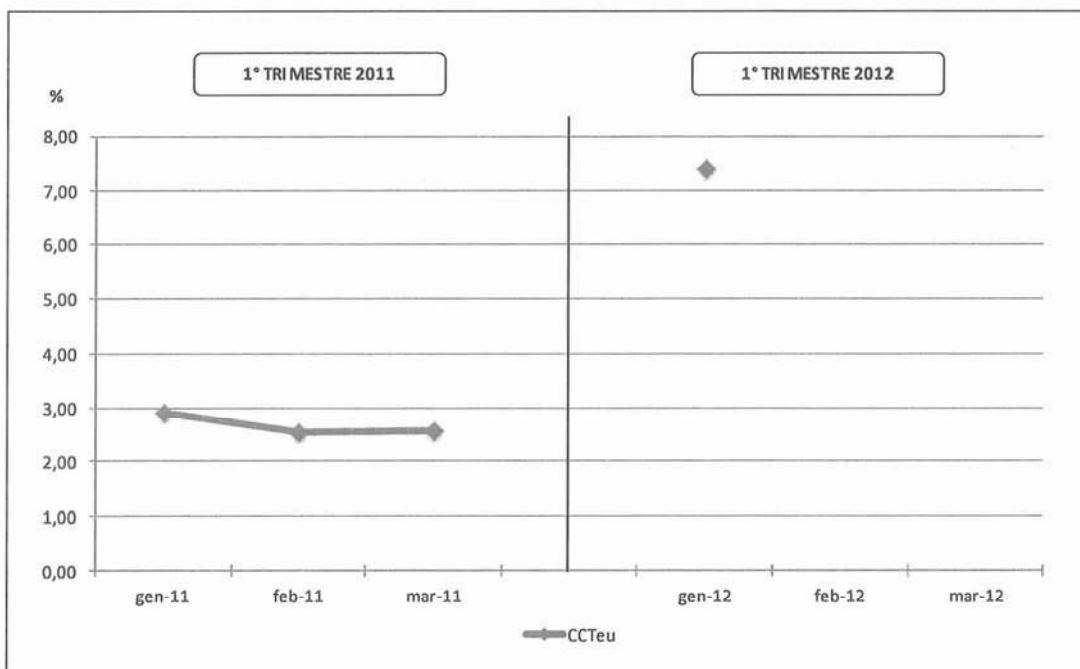


Figura 3-5: CTZ: Rendimenti lordi.

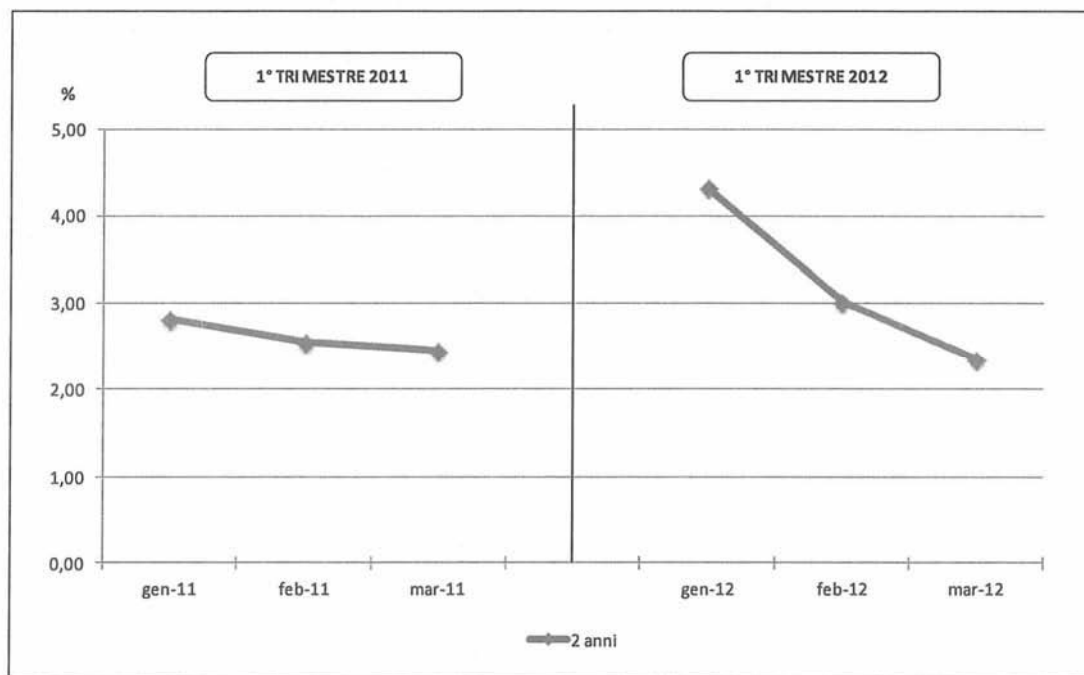


Figura 3-6: BTP: Rendimenti lordi.

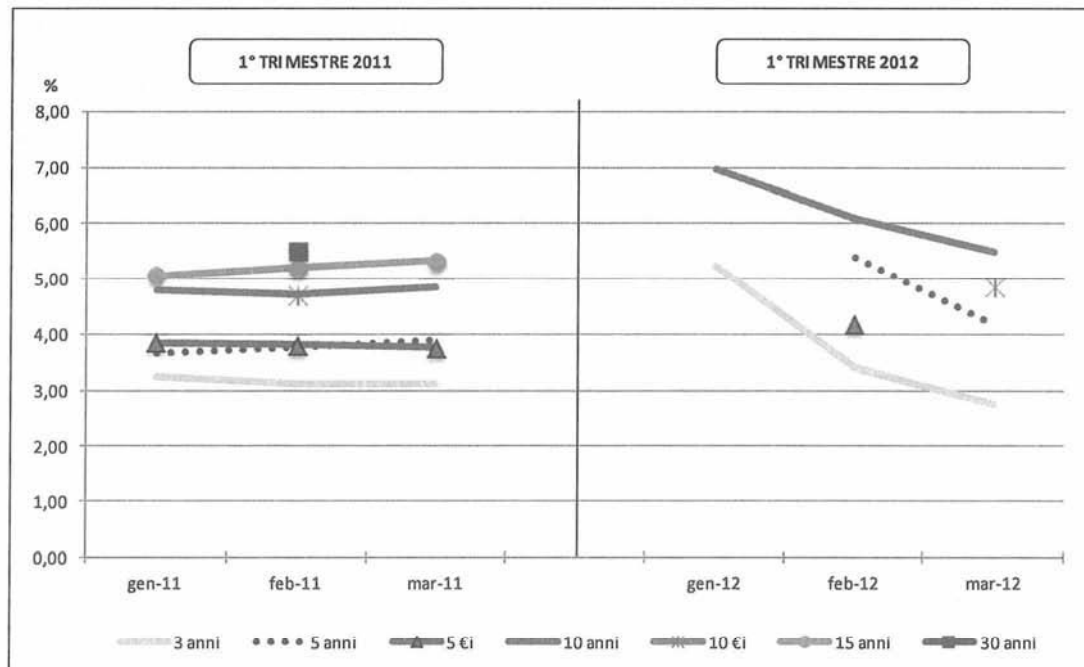


Figura 3-7: Curva dei rendimenti sul mercato secondario.

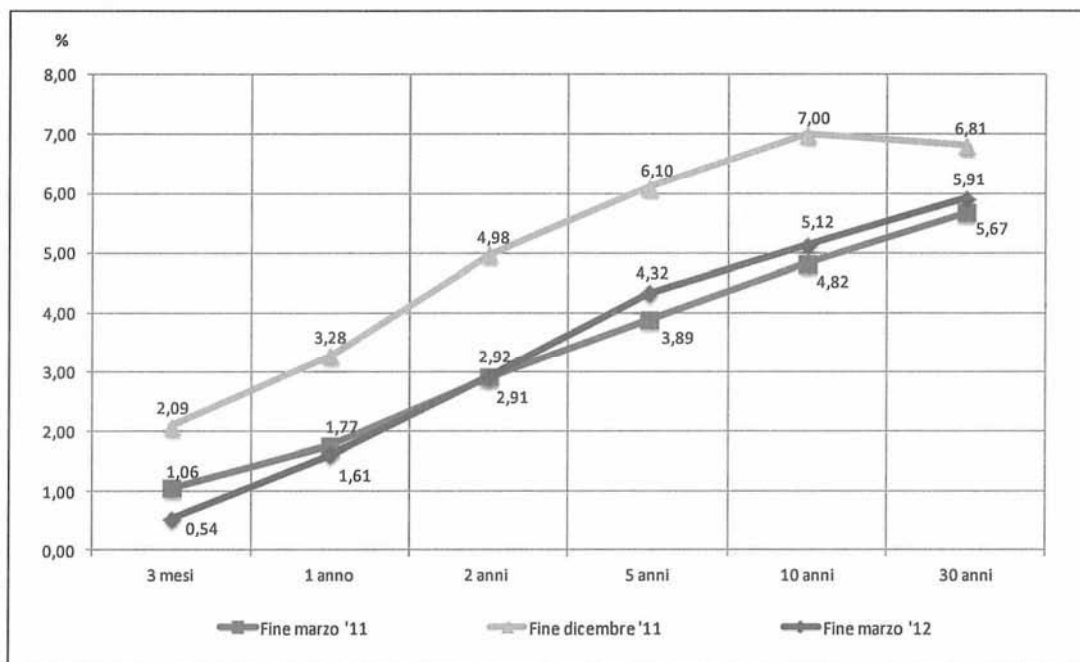


Figura 3-8: Spread titoli trentennali area euro rispetto al bund.

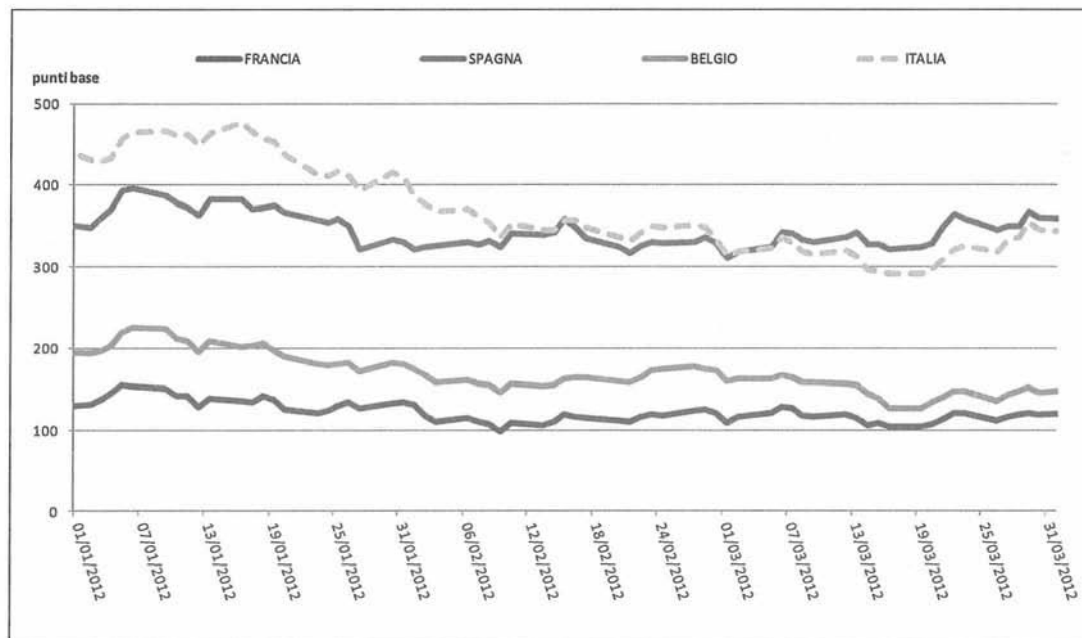


Figura 3-9: Spread titoli decennali area euro rispetto al bund.

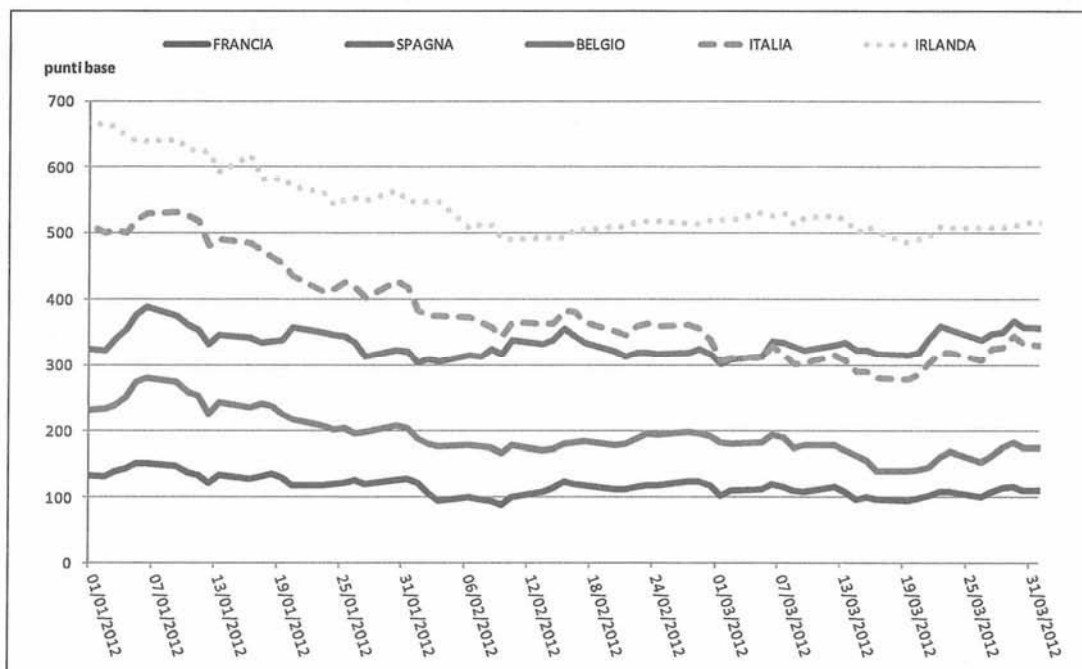


Figura 3-10: Asset Swap Spread.

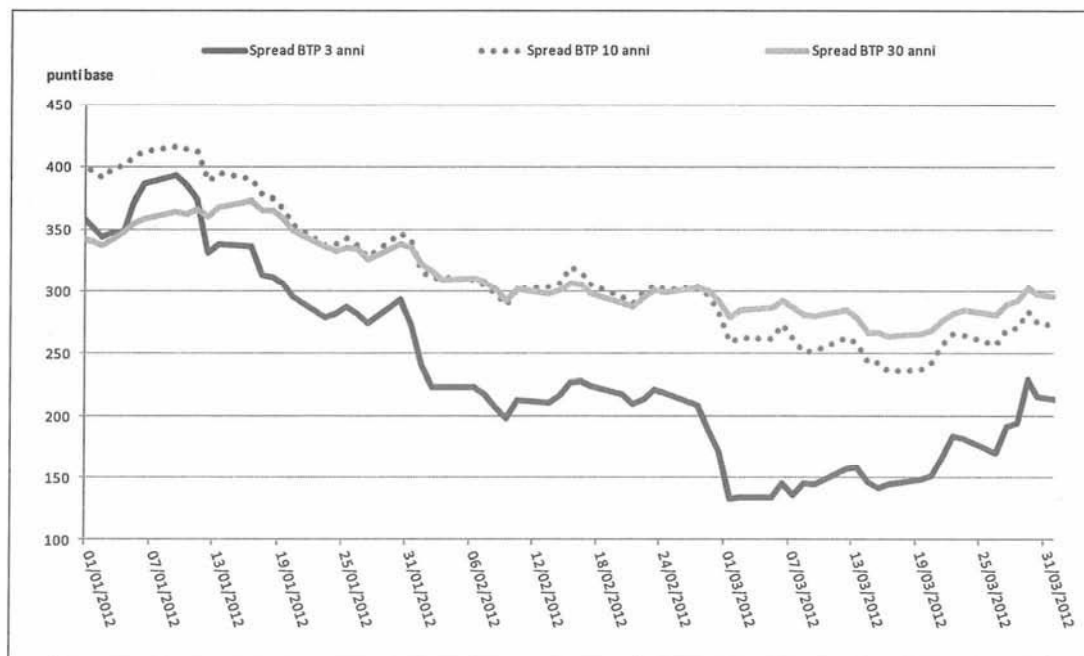


Figura 3-11: Spread Bot-Euribor.

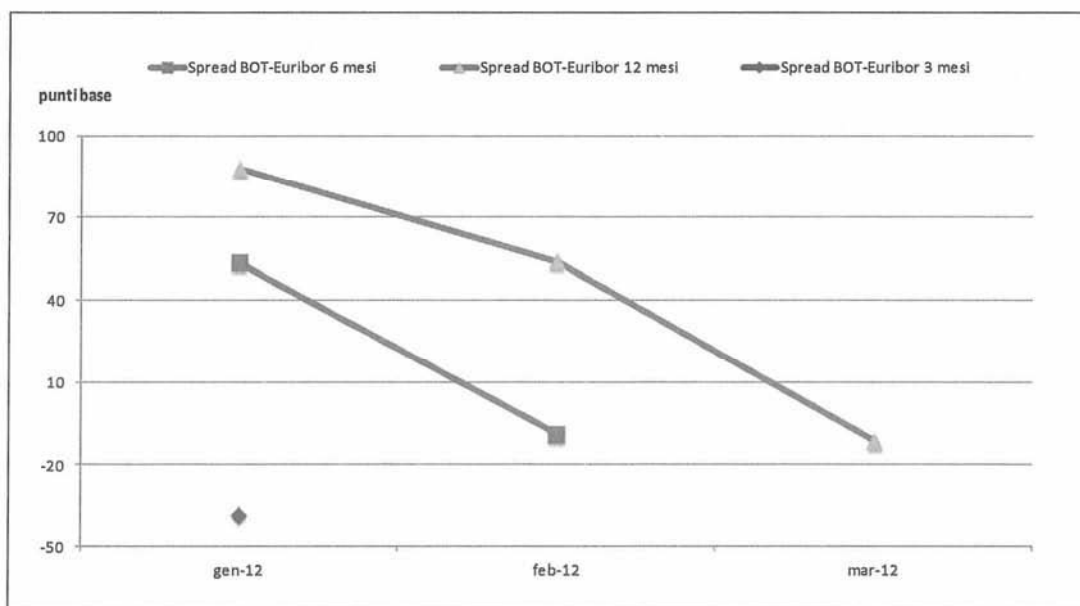
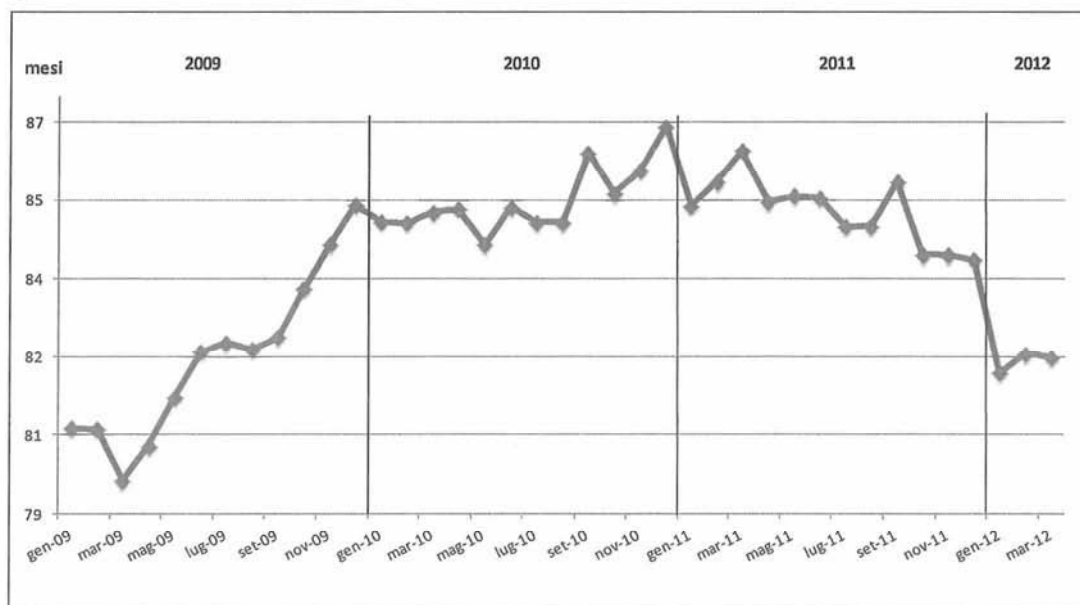


Figura 3-12: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato.



## **ALLEGATI**

**PAGINA BIANCA**

**Allegato 1**

**Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore  
pubblico: risultati al 31 marzo del triennio 2010 – 2012**

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella AI 1-1 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2010 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettificata	Settore Pubblico
<b>Incassi correnti</b>	<b>84.613</b>	<b>73.900</b>	<b>39.426</b>	<b>27.361</b>	<b>14.558</b>	<b>4.301</b>	<b>1.374</b>	<b>-87.201</b>	<b>158.332</b>
Tributarie	74.604	0	9.821	0	4.925	427	0	0	89.777
Imposte dirette	43.907	0	2.490	0	568	0	0	0	46.965
Imposte Indirette	30.697	0	7.331	0	4.358	427	0	0	42.813
Risorse Proprie UE	1.159	0	0	0	0	0	0	0	1.159
Contributi sociali	0	53.257	0	0	0	0	5	0	53.262
Vendita di beni e servizi	1.019	20	0	1.045	1.475	415	0	0	3.974
Redditi da capitale	204	270	113	39	620	78	0	-34	1.290
Trasferimenti correnti totali	6.847	20.119	28.937	25.970	6.752	2.989	1.374	-87.167	5.821
da Settore Statale (1)	0	20.117	28.885	0	4.477	2.513	0	-55.992	0
da Enti di Previdenza	1.243	0	0	0	0	0	189	-1.432	0
da Regioni	1	1	0	25.885	2.239	155	936	-29.217	0
da Sanità	0	0	0	0	28	38	0	-66	0
da Comuni e Province	0	0	18	40	0	33	215	-306	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	5	0	1	5	0	0	34	-45	0
da Enti Pub. non Consolidati	15	1	0	22	-2	73	0	-109	0
da Famiglie	368	0	3	5	0	153	0	0	529
da Imprese	708	0	30	13	8	21	0	0	780
da Estero	4.507	0	0	0	2	3	0	0	4.512
Altri incassi correnti	780	234	555	307	786	387	0	0	3.049
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>2.883</b>	<b>29</b>	<b>665</b>	<b>447</b>	<b>2.522</b>	<b>988</b>	<b>804</b>	<b>-7.058</b>	<b>1.280</b>
Trasferimenti in conto capitale totali	2.744	0	645	435	2.236	984	804	-7.058	790
da Settore Statale	0	0	628	0	176	817	315	-1.936	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	2.744	0	0	417	1.221	119	450	-4.951	0
da Sanità	0	0	0	0	0	1	0	-1	0
da Comuni e Province	0	0	8	0	0	7	23	-38	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	1	0	12	0	16	-29	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	6	0	81	16	0	-103	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	2	18	746	24	0	0	790
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	139	29	20	12	286	4	0	0	490
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>690</b>	<b>0</b>	<b>418</b>	<b>69</b>	<b>212</b>	<b>46</b>	<b>43</b>	<b>-423</b>	<b>1.055</b>
Riscossione crediti totali	659	0	91	0	127	8	0	-18	867
da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	1	0	0	0	0	0	0	-1	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	6	0	6	5	0	-17	0
da Famiglie, Imprese, Estero	658	0	85	0	121	3	0	0	867
Riduzione depositi bancari	0	0	157	67	0	0	0	-224	0
Altre partite finanziarie totali	31	0	170	2	85	38	43	-181	188
da Settore Statale	0	0	40	0	63	19	0	-122	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	16	43	-59	0
da Famiglie, Imprese, Estero	31	0	130	2	22	3	0	0	188
<b>Incassi totali</b>	<b>88.186</b>	<b>73.929</b>	<b>40.509</b>	<b>27.877</b>	<b>17.292</b>	<b>5.335</b>	<b>2.221</b>	<b>-94.682</b>	<b>160.667</b>
<b>Fabbisogno complessivo</b>	<b>-27.264</b>	<b>0</b>	<b>-343</b>	<b>-1.398</b>	<b>-660</b>	<b>-138</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>-29.781</b>

(1) 14.920 milioni dei 28.885 milioni trasferiti dal settore statale alle Regioni sono relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella AI 1-1 – (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2010 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettificata	Settore Pubblico
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>110.072</b>	<b>70.429</b>	<b>34.010</b>	<b>28.017</b>	<b>13.183</b>	<b>4.252</b>	<b>1.374</b>	<b>-87.201</b>	<b>174.136</b>
Personale	21.741	745	1.414	9.693	4.241	2.445	0	0	40.278
Acquisto di beni e servizi	1.551	428	641	16.877	6.795	867	0	0	27.159
Trasferimenti correnti totali	65.363	69.014	31.432	246	1.452	496	1.374	-87.167	82.210
a Settore Statale	0	1.243	1	0	0	5	15	-1.264	0
a Enti di Previdenza	20.117	0	1	0	0	0	1	-20.119	0
a Regioni	28.885	0	0	0	18	1	0	-28.904	0
a Sanità	0	0	25.885	0	40	5	22	-25.952	0
a Comuni e Province	4.477	0	2.239	28	0	0	-2	-6.742	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.513	0	155	38	33	0	73	-2.812	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	189	936	0	215	34	1.265	-1.374	1.265
a Famiglie	927	67.501	477	180	894	293	0	0	70.272
a Imprese	1.654	81	1.738	0	252	151	0	0	3.876
a Estero	6.790	0	0	0	0	7	0	0	6.797
Interessi	19.758	23	221	71	185	2	0	-34	20.226
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	1.660	219	302	1.130	510	442	0	0	4.263
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>5.241</b>	<b>69</b>	<b>6.743</b>	<b>739</b>	<b>4.404</b>	<b>852</b>	<b>814</b>	<b>-7.058</b>	<b>11.804</b>
Costituzione capitali fissi	895	11	552	738	4.010	667	0	0	6.873
Trasferimenti in conto capitale totali	4.330	0	6.121	1	394	75	814	-7.058	4.677
a Settore Statale	0	0	2.744	0	0	0	0	-2.744	0
a Regioni	628	0	0	0	8	1	6	-643	0
a Sanità	0	0	417	0	0	0	0	-417	0
a Comuni e Province	176	0	1.221	0	0	12	81	-1.490	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	817	0	119	1	7	0	16	-960	0
ad Enti Pub. non Consolidati	315	0	450	0	23	16	711	-804	711
a Famiglie	8	0	173	0	192	24	0	0	397
a Imprese	2.341	0	997	0	164	20	0	0	3.522
a Estero	45	0	0	0	0	2	0	0	47
Altri pagamenti in conto capitale	16	58	70	0	0	110	0	0	254
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>137</b>	<b>3.431</b>	<b>99</b>	<b>519</b>	<b>365</b>	<b>369</b>	<b>33</b>	<b>-445</b>	<b>4.508</b>
Partecipazioni e conferimenti totali	10	0	58	0	90	14	0	0	172
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	10	0	58	0	90	14	0	0	172
Mutui ed anticipazioni totali	127	0	40	0	61	26	0	-134	120
a Regioni	40	0	0	0	0	0	0	-40	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	63	0	0	0	0	0	0	-63	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	19	0	0	0	0	0	0	-19	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	4	0	6	2	0	-12	0
a Istituti di Credito Speciale	4	0	0	0	0	0	0	0	4
a Famiglie, imprese, Estero	1	0	36	0	55	24	0	0	116
Aumento depositi bancari	0	231	0	385	138	221	0	-224	751
Altre partite finanziarie totali	0	3.200	1	134	76	108	33	-87	3.465
a Settore Statale	0	22	0	0	1	0	0	-23	0
a Enti Pubblici	0	31	0	0	0	0	33	-64	0
a Famiglie, imprese, Estero	0	3.147	1	134	75	108	0	0	3.465
<b>Pagamenti totali</b>	<b>115.450</b>	<b>73.929</b>	<b>40.852</b>	<b>29.275</b>	<b>17.952</b>	<b>5.473</b>	<b>2.221</b>	<b>-94.704</b>	<b>190.449</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella AI 1-2 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2011 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettificata	Settore Pubblico
<b>Incassi correnti</b>	<b>87.980</b>	<b>76.010</b>	<b>37.117</b>	<b>28.460</b>	<b>14.598</b>	<b>4.538</b>	<b>1.416</b>	<b>-85.298</b>	<b>164.821</b>
Tributarie	78.607	0	10.987	0	4.940	440	0	0	94.974
Imposte dirette	43.771	0	2.771	0	465	0	0	0	47.007
Imposte indirette	34.836	0	8.216	0	4.475	440	0	0	47.967
Risorse Proprie UE	1.041	0	0	0	0	0	0	0	1.041
Contributi sociali	0	54.959	0	0	0	5	0	0	54.964
Vendita di beni e servizi	944	11	0	1.072	1.435	445	0	0	3.907
Redditi da capitale	289	273	97	40	541	74	0	-31	1.283
Trasferimenti correnti totali	5.386	20.367	25.616	27.036	6.985	2.830	1.416	-85.267	4.369
da Settore Statale (1)	0	20.357	25.498	0	4.671	2.524	0	-53.050	0
da Enti di Previdenza	1.122	0	0	0	0	0	190	-1.312	0
da Regioni	0	0	0	26.939	2.242	143	976	-30.300	0
da Sanità	0	1	0	0	26	44	0	-71	0
da Comuni e Province	0	0	20	36	0	26	224	-306	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	8	0	0	1	0	0	26	-35	0
da Enti Pub. non Consolidati	11	9	41	33	37	63	0	-194	0
da Famiglie	410	0	21	8	0	13	0	0	452
da Imprese	806	1	36	19	8	14	0	0	884
da Estero	3.029	0	0	0	1	3	0	0	3.033
Altri incassi correnti	1.713	400	417	312	697	744	0	0	4.283
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>149</b>	<b>121</b>	<b>178</b>	<b>424</b>	<b>1.955</b>	<b>666</b>	<b>796</b>	<b>-2.998</b>	<b>1.291</b>
Trasferimenti in conto capitale totali	0	0	172	406	1.705	661	796	-2.998	742
da Settore Statale	0	0	152	0	142	489	383	-1.166	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	385	837	113	371	-1.706	0
da Sanità	0	0	0	0	1	3	0	-4	0
da Comuni e Province	0	0	7	0	0	5	33	-45	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	1	0	19	0	9	-29	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	8	2	22	16	0	-48	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	4	19	684	35	0	0	742
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	149	121	6	18	250	5	0	0	549
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>127</b>	<b>37</b>	<b>61</b>	<b>2</b>	<b>278</b>	<b>333</b>	<b>20</b>	<b>-923</b>	<b>535</b>
Riscossione crediti totali	127	0	43	0	162	39	0	-19	352
da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	1	0	0	0	0	0	0	-1	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	3	0	0	0	0	0	0	-3	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	0	0	4	11	0	-15	0
da Famiglie, Imprese, Estero	123	0	43	0	158	28	0	0	352
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	0	153	0	-153	0
Altre partite finanziarie totali	0	37	18	2	116	141	20	-151	183
da Settore Statale	0	37	18	0	56	15	0	-126	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	5	20	-25	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	0	2	60	121	0	0	183
<b>Incassi totali</b>	<b>88.256</b>	<b>76.168</b>	<b>37.356</b>	<b>28.886</b>	<b>16.831</b>	<b>5.537</b>	<b>2.232</b>	<b>-88.619</b>	<b>166.647</b>
<b>Fabbisogno complessivo</b>	<b>-30.966</b>	<b>0</b>	<b>-891</b>	<b>-347</b>	<b>-608</b>	<b>-8</b>	<b>0</b>	<b>-37</b>	<b>-32.857</b>

(1) 1.900 milioni dei 4.671 milioni trasferiti dal settore statale ai Comuni e Province sono relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali registrate dagli Enti locali; 14.416 milioni dei 28.498 milioni trasferiti dal settore statale alle Regioni sono relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella Al 1-2 – (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2011 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettificata	Settore Pubblico
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>111.932</b>	<b>72.726</b>	<b>34.811</b>	<b>27.853</b>	<b>13.045</b>	<b>4.272</b>	<b>1.416</b>	<b>-85.298</b>	<b>180.756</b>
Personale	22.413	742	1.531	9.831	4.179	2.490	0	0	41.186
Acquisto di beni e servizi	1.143	369	495	16.582	6.818	838	0	0	26.245
Trasferimenti correnti totali	63.160	71.157	32.298	231	1.326	452	1.416	-85.267	84.772
a Settore Statale	0	1.122	0	0	0	8	11	-1.141	0
a Enti di Previdenza	20.357	0	0	1	0	0	9	-20.367	0
a Regioni	25.498	0	0	0	20	0	41	-25.559	0
a Sanità	0	0	26.939	0	36	1	33	-27.009	0
a Comuni e Province	4.671	0	2.242	26	0	0	37	-6.976	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.524	0	143	44	26	0	63	-2.800	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	190	976	0	224	26	1.222	-1.416	1.222
a Famiglie	1.025	69.737	515	160	781	274	0	0	72.492
a Imprese	2.003	108	1.483	0	239	142	0	0	3.975
a Estero	7.082	0	0	0	0	1	0	0	7.083
Interessi	23.004	17	106	75	180	6	0	-31	23.357
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	2.213	441	381	1.134	542	486	0	0	5.197
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>3.284</b>	<b>34</b>	<b>2.926</b>	<b>701</b>	<b>3.995</b>	<b>1.093</b>	<b>796</b>	<b>-2.998</b>	<b>9.831</b>
Costituzione capitali fissi	302	18	399	697	3.729	926	0	0	6.071
Trasferimenti in conto capitale totali	2.972	0	2.500	4	266	104	796	-2.998	3.644
a Settore Statale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Regioni	152	0	0	0	7	1	8	-168	0
a Sanità	0	0	385	0	0	0	2	-387	0
a Comuni e Province	142	0	837	1	0	19	22	-1.021	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	489	0	113	3	5	0	16	-626	0
ad Enti Pub. non Consolidati	383	0	371	0	33	9	748	-796	748
a Famiglie	3	0	151	0	143	23	0	0	320
a Imprese	1.733	0	643	0	78	49	0	0	2.503
a Estero	70	0	0	0	0	3	0	0	73
Altri pagamenti in conto capitale	10	16	27	0	0	63	0	0	116
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>4.006</b>	<b>3.409</b>	<b>510</b>	<b>679</b>	<b>399</b>	<b>180</b>	<b>20</b>	<b>-286</b>	<b>8.917</b>
Partecipazioni e conferimenti totali	0	0	20	0	151	5	0	0	176
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	0	0	20	0	151	5	0	0	176
Mutui ed anticipazioni totali	4.006	0	44	0	42	50	0	-96	4.046
a Regioni	18	0	0	0	0	0	0	-18	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	56	0	0	0	0	0	0	-56	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	15	0	0	0	0	0	0	-15	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	1	0	5	1	0	-7	0
a Istituti di Credito Speciale	5	0	0	0	0	0	0	0	5
a Famiglie, Imprese, Estero	3.912	0	43	0	37	49	0	0	4.041
Aumento depositi bancari	0	153	192	582	202	0	0	-153	976
Altre partite finanziarie totali	0	3.256	254	97	4	125	20	-37	3.719
a Settore Statale	0	0	0	0	1	3	0	-4	0
a Enti Pubblici	0	13	0	0	0	0	20	-33	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	3.243	254	97	3	122	0	0	3.719
<b>Pagamenti totali</b>	<b>119.222</b>	<b>76.169</b>	<b>38.247</b>	<b>29.233</b>	<b>17.439</b>	<b>5.545</b>	<b>2.232</b>	<b>-88.582</b>	<b>199.504</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella Al 1-3 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2012 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
<b>Incassi correnti</b>	<b>87.931</b>	<b>77.463</b>	<b>37.728</b>	<b>29.157</b>	<b>13.387</b>	<b>3.670</b>	<b>1.581</b>	<b>-83.856</b>	<b>167.061</b>
Tributarie	78.162	0	11.753	0	4.876	413	0	0	95.204
Imposte dirette	43.607	0	3.384	0	492	0	0	0	47.483
Imposte indirette	34.555	0	8.369	0	4.384	413	0	0	47.721
Risorse Proprie UE	1.031	0	0	0	0	0	0	0	1.031
Contributi sociali	0	55.607	0	0	0	6	0	0	55.613
Vendita di beni e servizi	1.021	6	0	1.075	1.443	559	0	0	4.104
Redditi da capitale	297	360	85	49	587	93	0	-49	1.422
Trasferimenti correnti totali	6.664	21.213	25.391	27.718	4.718	2.088	1.581	-83.807	5.566
da Settore Statale (1)	0	21.173	25.360	0	2.523	1.772	0	-50.828	0
da Enti di Previdenza	1.139	0	0	0	0	0	45	-1.184	0
da Regioni	0	0	0	27.615	1.924	147	987	-30.673	0
da Sanità	0	0	0	0	43	44	0	-87	0
da Comuni e Province	0	0	15	38	0	24	480	-557	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	8	0	1	8	0	0	69	-86	0
da Enti Pub. non Consolidati	19	40	4	35	220	74	0	-392	0
da Famiglie	435	0	3	9	0	13	0	0	460
da Imprese	847	0	8	13	7	13	0	0	888
da Estero	4.216	0	0	0	1	1	0	0	4.218
Altri incassi correnti	756	277	499	315	1.763	511	0	0	4.121
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>211</b>	<b>34</b>	<b>337</b>	<b>489</b>	<b>2.673</b>	<b>145</b>	<b>917</b>	<b>-3.604</b>	<b>1.202</b>
Trasferimenti in conto capitale totali	0	0	331	480	2.406	117	917	-3.604	647
da Settore Statale	0	0	317	0	989	7	470	-1.783	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	468	751	73	405	-1.697	0
da Sanità	0	0	0	0	1	1	0	-2	0
da Comuni e Province	0	0	5	0	0	6	22	-33	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	1	0	9	0	20	-30	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	7	3	44	5	0	-59	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	1	9	612	25	0	0	647
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	211	34	6	9	267	28	0	0	555
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>81</b>	<b>322</b>	<b>394</b>	<b>548</b>	<b>250</b>	<b>1.101</b>	<b>73</b>	<b>-1.743</b>	<b>1.026</b>
Riscossione crediti totali	81	0	30	0	31	15	0	-25	132
da Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	1	0	0	0	0	0	0	-1	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	15	0	0	0	0	0	0	-15	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	2	0	6	1	0	-9	0
da Famiglie, Imprese, Estero	65	0	28	0	25	14	0	0	132
Riduzione depositi bancari	0	0	284	543	114	1.034	0	-1.257	718
Altre partite finanziarie totali	0	322	80	5	105	52	73	-461	176
da Settore Statale	0	322	5	0	33	14	0	-374	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	14	73	-87	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	75	5	72	24	0	0	176
<b>Incassi totali</b>	<b>88.223</b>	<b>77.819</b>	<b>38.459</b>	<b>30.194</b>	<b>16.310</b>	<b>4.916</b>	<b>2.571</b>	<b>-89.203</b>	<b>169.289</b>
<b>Fabbisogno complessivo</b>	<b>-29.138</b>	<b>0</b>	<b>-98</b>	<b>267</b>	<b>-869</b>	<b>-311</b>	<b>0</b>	<b>-322</b>	<b>-30.471</b>

(1) 1.861 milioni dei 2.523 milioni trasferiti dal settore statale ai Comuni e Province sono relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali registrate dagli Enti locali; 13.854 milioni dei 25.360 milioni trasferiti dal settore statale alle Regioni sono relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella Al 1-3 – (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2012 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettificata	Settore Pubblico
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>112.693</b>	<b>73.735</b>	<b>34.956</b>	<b>29.114</b>	<b>13.198</b>	<b>4.354</b>	<b>1.581</b>	<b>-83.856</b>	<b>185.775</b>
Personale	22.762	690	1.419	9.849	4.127	2.331	0	0	41.178
Acquisto di beni e servizi	2.291	380	560	17.686	6.967	940	0	0	28.824
Trasferimenti correnti totali	61.565	72.361	32.603	253	1.537	457	1.581	-83.807	86.550
a Settore Statale	0	1.139	0	0	0	8	19	-1.166	0
a Enti di Previdenza	21.173	0	0	0	0	0	40	-21.213	0
a Regioni	25.360	0	0	0	15	1	4	-25.380	0
a Sanità	0	0	27.615	0	38	8	35	-27.696	0
a Comuni e Province	2.523	0	1.924	43	0	0	220	-4.710	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	1.772	0	147	44	24	0	74	-2.061	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	45	987	0	480	69	1.189	-1.581	1.189
a Famiglie	828	71.048	451	166	744	266	0	0	73.503
a Imprese	1.784	129	1.479	0	236	102	0	0	3.730
a Estero	8.124	0	0	0	0	3	0	0	8.127
Interessi	24.042	5	57	74	179	9	0	-49	24.317
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	2.032	299	317	1.252	388	617	0	0	4.905
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>4.335</b>	<b>48</b>	<b>3.049</b>	<b>676</b>	<b>3.789</b>	<b>794</b>	<b>967</b>	<b>-3.604</b>	<b>10.054</b>
Costituzione capitali fissi	219	14	468	674	3.510	673	0	0	5.558
Trasferimenti in conto capitale totali	4.003	0	2.553	2	279	65	967	-3.604	4.265
a Settore Statale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Regioni	317	0	0	0	5	1	7	-330	0
a Sanità	0	0	468	0	0	0	3	-471	0
a Comuni e Province	989	0	751	1	0	9	44	-1.794	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	7	0	73	1	6	0	5	-92	0
ad Enti Pub. non Consolidati	470	0	405	0	22	20	908	-917	908
a Famiglie	0	0	133	0	158	15	0	0	306
a Imprese	2.220	0	723	0	88	19	0	0	3.050
a Estero	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Altri pagamenti in conto capitale	113	34	28	0	0	56	0	0	231
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>333</b>	<b>4.036</b>	<b>552</b>	<b>137</b>	<b>192</b>	<b>79</b>	<b>23</b>	<b>-1.421</b>	<b>3.931</b>
Partecipazioni e conferimenti totali	0	0	20	0	91	13	0	0	124
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	0	0	20	0	91	13	0	0	124
Mutui ed anticipazioni totali	333	0	78	0	98	16	0	-115	410
a Regioni	5	0	0	0	0	0	0	-5	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	33	0	0	0	0	0	0	-33	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	14	0	0	0	0	0	0	-14	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	27	0	36	0	0	-63	0
a Istituti di Credito Speciale	2	0	0	0	0	0	0	0	2
a Famiglie, Imprese, Estero	279	0	51	0	62	16	0	0	408
Aumento depositi bancari	0	677	454	126	0	0	0	-1.257	0
Altre partite finanziarie totali	0	3.359	0	11	3	50	23	-49	3.397
a Settore Statale	0	0	0	0	1	15	0	-16	0
a Enti Pubblici	0	10	0	0	0	0	23	-33	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	3.349	0	11	2	35	0	0	3.397
<b>Pagamenti totali</b>	<b>117.361</b>	<b>77.819</b>	<b>38.557</b>	<b>29.927</b>	<b>17.179</b>	<b>5.227</b>	<b>2.571</b>	<b>-88.881</b>	<b>199.761</b>

**PAGINA BIANCA**

**PAGINA BIANCA**

